

La didattica per
COMPETENZE
COMPITI di
REALTÀ

**Dalla PROGETTAZIONE
alla CERTIFICAZIONE**



il capitello

Indice

/ Per la costruzione dei compiti di realtà e rubriche valutative	4
Riflessioni valutative in fase finale sull'efficacia formativa riscontrata	5
Rubrica di valutazione come strumento di valutazione autentica	6
Bibliografia	8
🔍 Leggere le etichette alimentari	9
Dimensioni e indicatori coinvolti nello svolgimento del compito	11
Riflessioni in fase preparatoria	12
Riflessioni valutative in fase finale sull'efficacia formativa riscontrata	12
Rubrica valutativa	13
Etichette nuove	14
🔍 Parliamo di biciclette	15
Dimensioni e indicatori coinvolti nello svolgimento del compito	17
Riflessioni in fase preparatoria	18
Riflessioni valutative in fase finale sull'efficacia formativa riscontrata	18
Rubrica valutativa	19
Parliamo di biciclette	20
🔍 Sciare sì, ma occhio all'ambiente	21
Dimensioni e indicatori coinvolti nello svolgimento del compito	23
Riflessioni in fase preparatoria	24
Riflessioni valutative in fase finale sull'efficacia formativa riscontrata	24
Rubrica valutativa	25
Sciare sì, ma occhio all'ambiente!	26
🔍 Dove sono finite le rondini?	27
Dimensioni e indicatori coinvolti nello svolgimento del compito	29
Riflessioni in fase preparatoria	30
Riflessioni valutative in fase finale sull'efficacia formativa riscontrata	30
Rubrica valutativa	31
Dove sono finite le rondini?	32



▶ Capire per partire...	33
Dimensioni e indicatori coinvolti nello svolgimento del compito	35
Riflessioni in fase preparatoria	36
Riflessioni valutative in fase finale sull'efficacia formativa riscontrata	36
Rubrica valutativa	37
Leggere per... partire in treno	38
▶ L'acqua, un bene comune	39
Dimensioni e indicatori coinvolti nello svolgimento del compito	41
Riflessioni in fase preparatoria	41
Riflessioni valutative in fase finale sull'efficacia formativa riscontrata	42
Rubrica valutativa	42
L'acqua nel mondo	43
▶ La raccolta differenziata	44
Dimensioni e indicatori coinvolti nello svolgimento del compito	46
Riflessioni in fase preparatoria	47
Riflessioni valutative in fase finale sull'efficacia formativa riscontrata	47
Rubrica valutativa	48
La raccolta differenziata	49
▶ Un gemellaggio... programmazione e realizzazione	50
Dimensioni e indicatori coinvolti nello svolgimento del compito	52
Riflessioni in fase preparatoria	53
Riflessioni valutative in fase finale sull'efficacia formativa riscontrata	53
Rubrica valutativa	54
▶ La scuola... diversa nelle diverse parti del mondo	56
Dimensioni e indicatori coinvolti nello svolgimento del compito	58
Riflessioni in fase preparatoria	58
Riflessioni valutative in fase finale sull'efficacia formativa riscontrata	59
Rubrica valutativa	59
▶ L'unione fa... la forma	60
Dimensioni e indicatori coinvolti nello svolgimento del compito	62
Riflessioni in fase preparatoria	63
Riflessioni valutative in fase finale sull'efficacia formativa riscontrata	63
Rubrica valutativa	64





Per la costruzione dei compiti di realtà e rubriche valutative

In una valutazione centrata sulle competenze occorre proporre agli studenti compiti significativi, che si aggancino al loro contesto di vita e in cui essi possano “*dimostrare la padronanza di qualcosa*”. (Glatthorn, 1999)

Il compito di realtà o autentico è, infatti, un compito dato agli studenti per valutare la loro abilità nell'applicare una conoscenza dettata da un sistema standard e, nello stesso tempo, la loro capacità nel confrontarsi con il mondo reale.

Un compito di realtà è autentico se rispetta almeno queste tre caratteristiche:

1. è interdisciplinare;
2. l'insegnante è il regista e sono gli studenti a organizzarlo;
3. il prodotto finale viene comunicato agli altri.

Quali possono essere le condizioni del compito?

- Deve prevedere la realizzazione di un prodotto per esercitare e accrescere abilità, per recuperare conoscenze e promuovere competenze.
- Deve avere un livello di difficoltà maggiore rispetto alle conoscenze e alle abilità che l'alunno possiede, per attivare capacità di problem solving e di riflessione, e per rendere attiva l'esperienza dell'alunno.
- Deve prevedere durante tutte le fasi del lavoro continue attività di riflessione-ricostruzione-autovalutazione.
- Può prevedere una relazione finale scritta/orale, che serve anche ai docenti per la valutazione individuale.
- Deve contenere a priori i criteri per la sua valutazione (come sarà valutato e che peso avrà nella valutazione generale). (Da Re, 2015)

Quali possono essere le domande di controllo per la progettazione di compiti complessi?

Il compito...

- presenta un contesto di senso e parte da una domanda guida, situazione problema?
- si aggancia alla realtà degli alunni e li coinvolge in modo attivo?
- individua una o più aree di competenza disciplinare?
- mette in gioco competenze chiave? Se sì, quali?
- contiene consegne chiare e vincoli che ne delimitano i confini?
- stimola processi cognitivi superiori?
- richiede collaboratività, negoziazione di significati e scambi di idee?
- sviluppa la capacità di motivare le proprie scelte?
- richiede decisionalità, responsabilizzazione e sviluppa autonomia?
- incoraggia la riflessione su come si è lavorato?
- propone criteri di valutazione espliciti e negoziati?
- stimola l'autovalutazione?





1 Riflessioni valutative in fase finale sull'efficacia formativa riscontrata

- **Da parte degli insegnanti** (una scheda che individua alcuni indicatori di competenze trasversali)

VALUTARE LE COMPETENZE CHIAVE			
	Pienamente	In parte	Non ancora
Partecipazione e collaborazione			
Sa ascoltare			
Sa tenere conto di quanto detto da altri			
Offre e chiede aiuto			
Autonomia e responsabilità			
Comprende quanto richiesto dall'attività			
Svolge l'attività in modo attento e concentrato			
Prende iniziative per migliorare il lavoro			
Problem solving			
Legge la consegna e individua i dati			
Si chiede quali dati siano rilevanti e quali accessori			
Individua strategie risolutive			
Progettare			
Si sofferma su quanto proposto e fa un piano d'azione			
Sa individuare strumenti per controllare lo sviluppo del lavoro			
Sa prendere le misure necessarie per proseguire			

- **Da parte degli studenti** (autovalutazione attraverso una scheda individuale e una di gruppo)





Valutare come si è lavorato da soli e nel gruppo: come ho e come abbiamo lavorato?

Questo strumento aiuta ad aumentare l'efficacia del lavoro di gruppo, in quanto responsabilizza ognuno a esprimere il proprio punto di vista sulla qualità del lavoro svolto e a confrontarlo con quello dei compagni.

Lo strumento si compone di due parti e ognuna contiene le stesse voci. (G. Pozzo, 2015)

La prima parte viene compilata dai singoli alunni del gruppo.

La seconda parte viene compilata dopo il confronto dei diversi punti di vista. L'obiettivo è arrivare a una condivisione, ma può succedere che non sempre questa sia raggiungibile.

SCHEDA INDIVIDUALE				
Come ho lavorato nel gruppo?	Sempre	Spesso	Talvolta	Raramente
Ho rispettato le modalità di lavoro che ci siamo dati?				
Ho contribuito al lavoro del gruppo?				
Ho ascoltato quanto proponevano gli altri?				
Sono intervenuto quando volevo?				
Ho chiesto spiegazioni quando necessario?				

Preferisco lavorare:

- nel gruppo classe;
- nel piccolo gruppo;
- individualmente;
- con l'aiuto dei compagni.

SCHEDA PER IL GRUPPO				
Come abbiamo lavorato nel gruppo?	Sempre	Spesso	Talvolta	Raramente
Abbiamo rispettato le modalità di lavoro che ci siamo dati?				
Abbiamo contribuito al lavoro del gruppo?				
Abbiamo ascoltato quanto proponevano gli altri?				
Abbiamo avuto le stesse opportunità di parlare?				
Abbiamo chiesto spiegazioni quando necessario?				

G. Pozzo



1 Rubrica di valutazione come strumento di valutazione autentica

Si può parlare di valutazione autentica quando si è in grado di esaminare direttamente le prestazioni dello studente nell'atto di svolgere significativi compiti intellettuali. (Wiggins, 1990)

Che cos'è una rubrica di valutazione?

È uno strumento che:

- individua le dimensioni (aspetti importanti) per descrivere, secondo una scala di qualità (eccellente, medio, essenziale, parziale), una competenza;
- evidenzia ciò che lo studente "sa fare con ciò che sa" e non ciò che gli manca: "lavora sui pieni e non sui vuoti";
- evidenzia quanto e come si è appreso;
- utilizza criteri oggettivi, condivisi, predefiniti, pubblici;
- influisce in modo efficace sulla metacognizione, sulla motivazione e sul miglioramento dell'apprendimento;
- motiva al successo e migliora l'autostima;
- educa gli studenti all'autovalutazione.

Come si costruisce una rubrica valutativa?

Costruire una rubrica valutativa vuol dire strutturare un prospetto sintetico che aiuta a suddividere i livelli di prestazione dei propri studenti sulla prova proposta, esplicitandoli fin dall'inizio.

Ogni compito autentico dovrebbe avere le sue rubriche valutative.

Quelle che vi proporremo nella presentazione dei vari compiti autentici sono solo degli esempi di come si potrebbero costruire delle rubriche valutative: esempi che devono essere contestualizzati e personalizzati.

In ogni caso, per costruire una rubrica valutativa occorre:

1. raccogliere esempi di prestazioni degli studenti rappresentativi della competenza prescelta, riferiti a un livello alto, medio, basso;
2. classificare gli esempi in gruppi/livelli (per esempio: eccellenti, medi, scarsi...) chiedendosi: *quali criteri si possono ricavare? Che cosa caratterizza queste prestazioni come eccellenti, medie, scadenti in rapporto alla competenza individuata?*;
3. descrivere una prestazione;
4. reperire lavori che servano da esempio dei diversi livelli (ancore);
5. cercare di migliorare nel tempo quello che si è fatto.

Secondo Arter (Arter, Bond 1996) **una valutazione autentica deve esprimere un giudizio non solo su ciò che una persona conosce, ma su ciò che riesce a fare in compiti che richiedono di utilizzare processi elevati**, quali pensare criticamente, risolvere problemi, lavorare in gruppo, ragionare e apprendere in modo permanente.





BIBLIOGRAFIA

- Arter J., Bond L., *Why is assessment changing*, in R. E. Blum, J. A. Arter (Eds.), *A handbook for student performance assessment in an era of restructuring* (I-3, 1-4), Alexandria, VA, Association for Supervision and Curriculum Development, 1996.
- Castoldi M., *Curricolo per competenze: percorsi e strumenti*, Carocci, Roma, 2013.
- Castoldi M., *Valutare le competenze. Percorsi e strumenti*, Carocci, Roma, 2009.
- Da Re F., Scapin C., *Didattica per competenze e inclusione*, Erickson, Trento, 2014.
- Glatthorn A. A., *Performance standards and authentic learning*, Larchmont, NY, Eye on Education, 1999.
- Pozzo G., *Progettare e valutare per competenze*, Verona, 2015 (https://www.google.it/?gfe_rd=cr&ei=BCyTV66VNIqO6AS59KLgCQ#q=Pozzo+G.%2C+Progettare+e+valutare+per+competenze%2C+ppt+Verona%2C+14.09.2015).
- Tessaro F., *Lo sviluppo della competenza. Indicatori e processi per un modello di valutazione*, *Formazione e Insegnamento*, 1, 105-11, 2012.
- Wiggins G., *The case for authentic Assessment. Practical Assessment*, Research, Evaluation, 1990.



Leggere le etichette alimentari

Compito

Saper leggere le etichette dei prodotti alimentari seguendo le nuove normative per sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione.

Nella classe sono inseriti quattro alunni con BES (due alunni con DSA, due alunni stranieri).

Riflessioni sulla proposta

La proposta nasce dalla lettura del brano “Etichette nuove”, pubblicato sul libro di testo *Immagina che* (pagg. 180-181) e qui proposto a pag. 14, dove i bambini hanno rilevato l'importanza di sapere leggere le etichette “nuove” partendo dall'opuscolo *Etichettatura degli alimenti. Cosa dobbiamo sapere*, del Ministero della Salute. I ragazzi hanno poi voluto verificare e leggere le etichette delle loro merendine. In seguito è emersa la necessità di capire, al di là della sensazione piacevole che può dare un alimento, quale sia il suo reale valore nutritivo, se è utile o dannoso per la nostra salute, per individuare le scelte da operare per alimentarsi correttamente.

Attraverso fasi più semplici o più complesse, la proposta può essere rivolta anche a classi inferiori o superiori.

Competenze-chiave prevalenti

Competenze scientifiche

È importante avere **una competenza di riferimento** su cui focalizzare l'attenzione.

Altre competenze

- Competenza in madre lingua
- Competenza matematica
- Competenza digitale
- Competenze sociali
- Senso di iniziativa e di imprenditorialità

Nella realizzazione di un compito autentico, oltre alle **competenze-chiave europee**, entreranno in gioco sia **competenze** di tipo trasversale sia più strettamente **disciplinari**.

Precedentemente i ragazzi sono già stati stimolati a leggere informazioni, a comparare dati e a comprendere termini di lessico specifico.

Conoscenze necessarie

Conoscere le norme per l'etichettatura dei cibi emanate dal Ministero della Salute è il risultato di approfondimenti e momenti di studio sperimentati in classe, ma anche di esperienze personali. Per comprendere se esse sono presenti e se possono diventare patrimonio di tutti è opportuno cominciare con un brainstorming che coinvolga tutti e che permetta a ciascuno di esprimere ciò che effettivamente sa.





Questa modalità consente anche a ragazzini in difficoltà di poter dimostrare ciò che sanno, a patto che l'insegnante sappia coinvolgerli.

Abilità necessarie

- Saper distinguere gli alimenti in base alle calorie dichiarate in etichetta
- Saper esemplificare le regole per una alimentazione corretta
- Saper comprendere il testo normativo relativo all'etichettatura di prodotti alimentari
- Saper leggere in modo ragionato le etichette di prodotti alimentari
- Saper verificare, leggendo le etichette, quali sono gli ingredienti e la loro proporzione nei cibi
- Saper leggere le altre informazioni presenti nelle etichette
- Saper supporre/ipotizzare combinazioni alimentari corrette
- Saper utilizzare nel giusto contesto i termini specifici

La sfida del compito autentico consiste nella possibilità che viene offerta di dimostrare il loro utilizzo in situazioni nuove, fortemente motivate.

Consegna operativa

Utilizzando le informazioni di cui siete in possesso sull'etichettatura degli alimenti, costruite (attività collettiva) il grafico della merenda sana e, individualmente, realizzate l'etichetta (attività individuale) di una marmellata preparata in casa da vendere al mercatino della scuola. L'etichetta dovrà essere realizzata al computer. Potete scegliere liberamente la forma e i colori da utilizzare, le immagini da inserire e aggiungere tutte le ulteriori informazioni che ritenete utili a valorizzare il prodotto.

Ricordate che dovranno essere presenti tutte le indicazioni obbligatorie per legge.

Attività iniziale

Si comincerà costruendo, con l'insegnante nel ruolo di regista, una sintesi scritta completa del lavoro da svolgere, con i suoi passaggi principali e gli aspetti da non dimenticare, in modo che i ragazzi possano consultarla in caso di bisogno. Si potrà chiedere a qualcuno degli allievi di riassumere oralmente la consegna, sottolineando sempre che tutta la classe può contribuire a completare la descrizione delle attività da svolgere.

Approfitando della motivazione implicita al compito, si cercherà di creare un setting di proficua attenzione e di giusta tensione. Ciò consentirà a tutti gli studenti di sentirsi coinvolti e di instaurare fin da subito un **clima di collaborazione efficace**.

Fasi di elaborazione (del prodotto)

I ragazzi a gruppi di tre/quattro procederanno a:

- leggere quali sono le regole per una alimentazione corretta;
- effettuare una lettura ragionata delle etichette;
- realizzare l'etichetta.

Nella formazione dei gruppi, l'insegnante deve saper distribuire i ragazzini in modo che all'interno di ciascun gruppo siano presenti alunni più propositivi e alunni più operativi.



▲ Dimensioni e indicatori coinvolti nello svolgimento del compito

1. Cooperare all'interno del gruppetto

- Rispettare il proprio ruolo/incarico
- Confrontarsi con i compagni
- Essere propositivo

2. Regole per una alimentazione corretta

- Identificare le informazioni fondamentali sul piano logistico
- Individuare le regole alimentari seguite in famiglia e confrontarle con quelle descritte nel libro di testo
- Programmare una possibile colazione rispettosa delle regole individuate

3. Lettura ragionata delle etichette

- Incontro-lezione “*Questione di etichetta*” con un esperto esterno
- Raccolta di etichette di alimenti e loro lettura
- Analisi delle loro informazioni principali
- Confronto con la normativa vigente sull'etichettatura degli alimenti

4. Utilizzo delle tecnologie

- Per la ricerca di informazioni
- Per l'elaborazione delle informazioni
- Per la presentazione delle informazioni (realizzazione dell'etichetta)

5. Produzione dell'etichetta per una marmellata sana

- Preparazione delle etichette per le marmellate (situazione individuale)

Che cosa osservare per valutare e certificare

L'insegnante deve essere consapevole di che cosa vuole osservare per poter apprezzare il livello di competenza raggiunto dai suoi allievi e, dovendo valutare il livello di **competenze scientifiche**, cercherà di individuare gli aspetti più significativi dell'organizzazione di questa attività. Non dovranno mai essere troppi, ma solo quelli più significativi, pur sapendo che potrebbero essercene molti altri.

Individuati i processi, essi vanno declinati in indicatori osservabili durante il lavoro.

Per scegliere dimensioni e indicatori, il docente dovrà anche tener presente che alcuni allievi non potranno dimostrare livelli elevati su tutti i fronti e pertanto sceglierà indicatori che consentiranno anche agli alunni con BES di essere apprezzati favorevolmente.

Tutti gli indicatori saranno, dunque, gli indici della rubrica valutativa, che riporterà quattro livelli di competenza: da quello iniziale, per coloro che manifesteranno incertezze e scarsa autonomia, a quello avanzato, per chi invece dimostrerà sicurezza, creatività, originalità e costanza.



▲ Riflessioni in fase preparatoria

La scelta di questa proposta didattica si colloca al termine di una serie di attività partite da una lettura del libro di testo. I ragazzi dovranno utilizzare diversi tipi di fonti e impegnarsi per rispettare le consegne.

▲ Riflessioni valutative in fase finale sull'efficacia formativa riscontrata

- **Da parte degli insegnanti** attraverso una scheda che individua alcuni indicatori di competenze trasversali (vedere griglia a pag. 5)
- **Da parte degli studenti** attraverso una scheda di autovalutazione individuale e una di gruppo. Questo strumento serve a valutare come si è lavorato da soli e nel gruppo; aiuta ad aumentare l'efficacia del lavoro di gruppo in quanto responsabilizza ognuno a esprimere il proprio punto di vista sulla qualità del lavoro svolto e a confrontarlo con quello dei compagni. Lo strumento si compone di due parti e ognuna contiene le stesse voci. La prima parte viene compilata dai singoli alunni del gruppo. La seconda parte viene compilata dopo il confronto dei diversi punti di vista. L'obiettivo è arrivare a una condivisione, ma può succedere che non sempre questa sia raggiungibile (vedere griglie a pag. 6).



Rubrica valutativa

Dimensioni	Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
<p>REALIZZARE IL PROGETTO Come l'alunno passa dalla pianificazione dell'etichetta alla sua realizzazione.</p>	L'alunno fatica a passare dal progetto alla realizzazione.	L'alunno realizza un prodotto che corrisponde al progetto solo in parte.	L'alunno realizza un prodotto che corrisponde al progetto.	L'alunno realizza un prodotto che corrisponde al progetto, aggiungendo elementi originali.
<p>RESTITUIRE E UTILIZZARE INFORMAZIONI Come l'alunno utilizza i termini specifici, conoscenze delle norme che riguardano l'etichettatura degli alimenti.</p>	L'alunno comprende i termini specifici, ma non sempre sa utilizzarli correttamente; ha qualche difficoltà nella conoscenza delle norme che riguardano le etichette.	L'alunno usa i termini specifici correttamente; utilizza le norme che riguardano le etichette.	L'alunno utilizza i termini specifici con correttezza nel contesto adeguato; legge le etichette in tutte le loro parti.	L'alunno utilizza i termini specifici con coerenza e proprietà di linguaggio; legge in modo critico un'etichetta.
<p>COSTRUIRE UNO SCHEMA ALIMENTARE EQUILIBRATO Come l'alunno interpreta le regole per una alimentazione corretta.</p>	L'alunno segue le regole alimentari più semplici.	L'alunno segue sufficientemente le regole alimentari per calibrare la sua alimentazione.	L'alunno adatta le regole alimentari alla propria dieta per una corretta alimentazione.	L'alunno trasforma in comportamenti adeguati e consapevoli le regole per una corretta alimentazione.
<p>PIANIFICARE E GESTIRE UN'ATTIVITÀ Come l'alunno produce l'etichetta della marmellata inserendo le informazioni obbligatorie per legge e curandola nella forma e nei colori.</p>	L'alunno utilizza le informazioni per preparare un'etichetta completa nelle parti essenziali.	L'alunno gestisce le informazioni in modo corretto e il prodotto finito è curato e gradevole.	L'alunno elabora un'etichetta che inserisce le informazioni obbligatorie e la forma grafica del prodotto è curata e originale.	L'alunno aggiunge alle informazioni richieste altre notizie o immagini esplicative del prodotto, creando un prodotto curato, originale, interessante dal punto di vista esplicativo.



Etichette nuove

Con questo opuscolo il Ministero della Salute desidera fornire uno strumento che permetta al consumatore di comprendere le nuove etichette entrate in vigore dal 2015 nell'Unione Europea e di fare scelte informate. La scelta di alimenti e bevande è fondamentale per il nostro equilibrio nutrizionale. Leggere e comprendere le etichette degli alimenti è importante perché ci permette di fare scelte più sane e consapevoli. L'etichetta di un prodotto riporta informazioni sul suo contenuto nutrizionale e offre una serie di informazioni utili a una **dieta** corretta ed equilibrata. Le indicazioni nutrizionali e sulla salute sono disciplinate dal regolamento della Comunità Europea (CE).

Mini guida al cambiamento: ecco le novità

Tutte le indicazioni devono essere stampate in modo chiaro e leggibile in carattere pari o superiore a 1,2 mm. Nelle confezioni più piccole il carattere deve essere pari o superiore a 0,9 mm.

Ministero della Salute, Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, 2015



La scelta di alimenti e bevande condiziona la nostra dieta in termini di apporti ed equilibrio nutrizionale. Leggere e comprendere le etichette degli alimenti è importante perché ci consente di fare scelte più sane e consapevoli.

L'etichetta riporta informazioni sul contenuto nutrizionale del prodotto e fornisce una serie di indicazioni per comprendere come i diversi alimenti concorrono ad una dieta corretta ed equilibrata. Il **Regolamento (UE) 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori** aggiorna e semplifica le norme precedenti sull'etichettatura degli alimenti. Lo scopo di tale innovazione è quello di tutelare ulteriormente la salute dei consumatori e assicurare un'informazione chiara e trasparente. Il Regolamento introduce alcune importanti novità. Altro aspetto importante dell'etichettatura degli alimenti sono le indicazioni nutrizionali e sulla salute (claims), disciplinate dal **Regolamento (CE) 1924/2006 relativo alle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari**.

Il Ministero della Salute con questo opuscolo desidera fornire uno strumento che permetta al consumatore di comprendere le "nuove" etichette e di fare scelte informate.



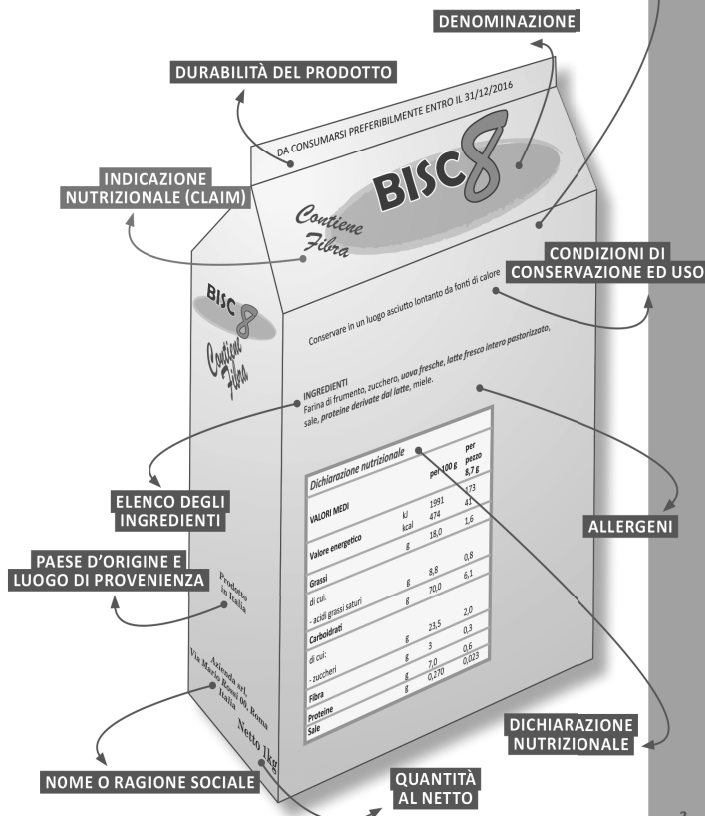
COS'È L'ETICHETTA?

"È qualunque marchio commerciale o di fabbrica, segno, immagine o altra rappresentazione grafica scritto, stampato, stampigliato, marchiato, impresso in rilievo o a impronta sull'imballaggio o sul contenitore di un alimento o che accompagna tale imballaggio o contenitore."
(Art. 1 Reg. 1169/2011)

Mini guida al cambiamento: ecco le novità

Leggibilità delle informazioni

Tutte le indicazioni devono essere stampate in modo chiaro e leggibile in carattere pari o superiore a 1,2 mm. Nelle confezioni più piccole il carattere deve essere pari o superiore a 0,9 mm.





Parliamo di biciclette

Compito

Comprendere che la bicicletta può rappresentare una delle più importanti soluzioni per la mobilità sostenibile.

Nella classe sono inseriti tre alunni con BES (un alunno con DSA, due alunni stranieri).

Riflessioni sulla proposta

La proposta nasce da un'uscita sul territorio, organizzata dalla Polizia Municipale di Torino per imparare ad andare in bicicletta in sicurezza, e dalla lettura del brano "Parliamo di biciclette", pubblicato sul libro di testo *Immagina che* (pagg. 186-187) e qui proposto a pag. 20.

I bambini hanno rilevato l'importanza di occuparsi di entrambi gli aspetti:

- per andare in bici in sicurezza occorre conoscere e rispettare le regole del codice stradale;
- la bicicletta "salva l'ambiente".

Attraverso fasi più semplici o più complesse, la proposta può essere rivolta anche a classi inferiori o superiori.

Competenze-chiave prevalenti

Competenze sociali

È importante avere **una competenza di riferimento** su cui focalizzare l'attenzione.

Altre competenze

- Competenze scientifiche
- Competenza in madre lingua
- Competenza matematica
- Competenza digitale
- Senso di iniziativa e di imprenditorialità

Nella realizzazione di un compito autentico, oltre alle **competenze chiave europee**, entreranno in gioco sia **competenze** di tipo trasversale sia più strettamente **disciplinari**.

Precedentemente i ragazzi sono già stati stimolati a leggere informazioni e a riflettere sull'importanza di rispettare in certe azioni delle regole e su tematiche ambientali.

Conoscenze necessarie

- Conoscere l'importanza delle regole
- Conoscere il materiale su questo argomento
- Conoscere i principali simboli segnaletici
- Conoscere le regole basilari per la sicurezza in bicicletta

Queste **conoscenze** sono il risultato di approfondimenti e momenti di studio sperimentati in classe, ma anche di esperienze personali. Per comprendere se esse sono presenti e se possono diventare patrimonio di tutti è opportuno cominciare con un brainstorming che coinvolga tutti e che permetta a ciascuno di esprimere ciò che effettivamente sa.



Questa modalità consente anche a ragazzini in difficoltà di poter dimostrare ciò che sanno, a patto che l'insegnante sappia coinvolgerli.

Abilità necessarie

- Saper comprendere cosa significa mobilità sostenibile
- Saper comprendere il valore e l'importanza del rispetto delle regole
- Saper interpretare la segnaletica stradale

La sfida del compito autentico consiste nella possibilità che viene offerta di dimostrare il loro utilizzo in situazioni nuove, fortemente motivate.

Consegna operativa

Valutate entrambi gli aspetti: la sicurezza e la mobilità sostenibile.

Vi sarà richiesto di costruire il PowerPoint **“In bici sicuri”**, dove riporterete tutte le regole indispensabili per viaggiare in sicurezza. Questo vostro elaborato sarà distribuito in tutte le scuole del territorio per coinvolgere i vostri coetanei in questo progetto.

Dovrete, inoltre, costruire il cartellone della segnaletica e inventare un personaggio che la illustri in un video, sempre da distribuire.

E, infine, dovrete partecipare al progetto **“W la città sostenibile”** e ideare una pista ciclabile per la vostra città: dovrete decidere il percorso, tenere conto della viabilità, calcolare i chilometri... Per quest'ultima attività sarete seguiti anche dai tecnici del Comune.

Attività iniziale

Si comincerà costruendo, con l'insegnante nel ruolo di regista, una sintesi scritta completa del lavoro da svolgere, con i suoi passaggi principali e gli aspetti da non dimenticare, in modo che i ragazzi possano consultarla in caso di bisogno. Si potrà chiedere a qualcuno degli allievi di riassumere oralmente la consegna, sottolineando sempre che tutta la classe può contribuire a completare la descrizione delle attività da svolgere.

Approfittando della motivazione implicita al compito, si cercherà di creare un setting di proficua attenzione e di giusta tensione. Ciò consentirà a tutti gli studenti di sentirsi coinvolti e di instaurare fin da subito un **clima di collaborazione efficace**.

Fasi di elaborazione (del prodotto)

I ragazzi a gruppi di tre/quattro procederanno a:

- cercare materiale per conoscere, valutare e decidere quali sono le regole fondamentali per circolare in bici in sicurezza;
- imparare a leggere la segnaletica;
- progettare le attività da svolgere tenendo conto di tutte le variabili;
- realizzare i prodotti multimediali necessari.

Nella formazione dei gruppi, l'insegnante deve saper distribuire i ragazzini in modo che all'interno di ciascun gruppo siano presenti alunni più propositivi e alunni più operativi.

▲ Dimensioni e indicatori coinvolti nello svolgimento del compito

1. Cooperare all'interno del gruppetto

- Rispettare il proprio ruolo/incarico
- Confrontarsi con i compagni
- Essere propositivo

2. Stabilire le regole per la sicurezza in bici

- Ricerca di materiale che permetta di costruire un decalogo di regole sulla sicurezza
- Brainstorming sulle regole per noi fondamentali
- Confronto e discussione sul valore di queste regole
- Uscita sul territorio in bici per imparare a rispettare il codice stradale

3. Capire perché la bicicletta salva l'ambiente

- Ricerca di materiale per comprendere che cosa vuol dire *mobilità sostenibile*
- Analisi delle informazioni individuate
- Creazione di una mappa concettuale che riporti le informazioni elaborate

4. Progettare la pista ciclabile

- Incontro con i tecnici per verificare quali sono le condizioni per la costruzione di una pista ciclabile
- Analisi di fattibilità, calcolo della lunghezza, della larghezza ecc. e di tutti gli altri parametri necessari
- Realizzazione grafica della pista ciclabile

5. Utilizzare le tecnologie

- Per la ricerca di informazioni
- Per l'elaborazione delle informazioni
- Per la presentazione delle informazioni (realizzazione del PowerPoint)

6. Produrre i diversi elaborati progettati

- Progettazione e realizzazione dei prodotti prima citati (mappa, PowerPoint, cartellone della segnaletica...)

Che cosa osservare per valutare e certificare

L'insegnante deve essere consapevole di che cosa vuole osservare per poter apprezzare il livello di competenza raggiunto dai suoi allievi e, dovendo valutare il livello di **competenze sociali**, cercherà di individuare gli aspetti più significativi dell'organizzazione di questa attività. Non dovranno mai essere troppi, ma solo quelli più importanti, anche se potrebbero essercene molti altri.

Individuati i processi, essi vanno declinati in indicatori osservabili durante il lavoro.

Per scegliere dimensioni e indicatori, il docente dovrà anche tener presente che alcuni allievi non potranno dimostrare livelli elevati su tutti i fronti e pertanto sceglierà indicatori che consentiranno anche agli alunni con BES di essere apprezzati favorevolmente.

Tutti gli indicatori saranno, dunque, gli indici della rubrica valutativa, che riporterà quattro livelli di competenza: da quello iniziale, per coloro che manifesteranno incertezze e scarsa autonomia, a quello avanzato, per chi invece dimostrerà sicurezza, creatività, originalità e costanza.



▲ Riflessioni in fase preparatoria

La scelta di questa proposta didattica si colloca al termine di una serie di attività partite da una lettura del libro di testo. I ragazzi dovranno utilizzare diversi tipi di fonti e impegnarsi per rispettare le consegne.

▲ Riflessioni valutative in fase finale sull'efficacia formativa riscontrata

- **Da parte degli insegnanti** attraverso una scheda che individua alcuni indicatori di competenze trasversali (vedere griglia a pag. 5)
- **Da parte degli studenti** attraverso una scheda individuale e una di gruppo
Questo strumento serve a valutare come si è lavorato da soli e nel gruppo; aiuta ad aumentare l'efficacia del lavoro di gruppo in quanto responsabilizza ognuno a esprimere il proprio punto di vista sulla qualità del lavoro svolto e a confrontarlo con quello dei compagni.
Lo strumento si compone di due parti e ognuna contiene le stesse voci.
La prima parte viene compilata dai singoli alunni del gruppo.
La seconda parte viene compilata dopo il confronto dei diversi punti di vista. L'obiettivo è arrivare a una condivisione, ma può succedere che non sempre questa sia raggiungibile (vedere griglie a pag. 6).

Rubrica valutativa

Dimensioni	Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
<p>CONOSCERE LE REGOLE PER USARE LA BICI IN SICUREZZA Come l'alunno comprende le regole utili per muoversi in bici in sicurezza.</p>	L'alunno conosce le regole fondamentali.	L'alunno conosce le regole e le sa applicare.	L'alunno conosce le regole e le sa applicare con sicurezza.	L'alunno conosce le regole e le sa applicare con sicurezza anche fuori dal contesto.
<p>SALVAGUARDARE L'AMBIENTE CON MEZZI ECOLOGICI Come l'alunno conosce questa problematica e utilizza le informazioni individuate.</p>	L'alunno comprende la problematica superficialmente.	L'alunno comprende la problematica e sa usare le informazioni.	L'alunno comprende la problematica nei suoi diversi aspetti e fa delle ipotesi partendo dal materiale.	L'alunno conosce perfettamente la problematica; sa utilizzare tutte le informazioni individuate e fare proposte concrete.
<p>PROGETTARE LA PISTA CICLABILE Come l'alunno crea un progetto che corrisponde a criteri dati.</p>	L'alunno utilizza le informazioni ricevute con l'aiuto del docente.	L'alunno gestisce le informazioni in modo completo e corretto.	L'alunno è in grado di elaborare le informazioni ricevute e contribuisce attivamente al progetto.	L'alunno è in grado di valutare anche gli elementi di fattibilità.
<p>REALIZZARE DEI PRODOTTI Come l'alunno passa dalla pianificazione alla realizzazione dei prodotti.</p>	L'alunno fatica a passare dal progetto alla realizzazione dei prodotti.	L'alunno realizza dei prodotti che corrispondono al progetto solo in parte.	L'alunno realizza dei prodotti che corrispondono pienamente al progetto.	L'alunno realizza dei prodotti che corrispondono al progetto, aggiungendo elementi originali.



Parliamo di biciclette



Gli Italiani scelgono sempre di più la bici come mezzo per spostarsi in città e per fare sport. Lo evidenziano le vendite di bici: 1,54 milioni acquistate nel 2014. La bicicletta può rappresentare una delle più importanti soluzioni per la **mobilità sostenibile**.

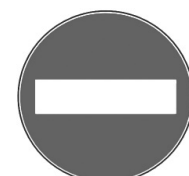
Pochi giorni fa, a Roma, è stata annunciata da Legambiente la nascita del progetto per le biciclette nella capitale: un percorso ciclopedonale che toccherà i più importanti parchi, ville e luoghi storici di Roma. Nella speranza che in tutta Italia le condizioni stradali vengano migliorate e nascano nuove piste ciclabili!

www.greenme.it

In bici sicuri!

- 1 Tieni sempre le mani ben salde sul manubrio e viaggia sulla destra.
- 2 Non pedalare contro mano. Scegli strade poco trafficate o, se c'è, la pista ciclabile.
- 3 Fatti vedere, fatti sentire! Scegli abbigliamento visibili, di sera accendi i fanali. Usa il campanello e il casco che può salvare la vita.
- 4 In un incrocio trafficato scendi dalla bici e attraversa a piedi.
- 5 Puoi superare a destra una colonna di veicoli fermi, ma attenzione a quando ripartono: possono non vederti, se girano a destra.
- 6 È vietato usare il cellulare senza auricolare!
- 7 Tieni libere le orecchie per sentire i rumori della strada. Non usare lettori audio o video.
- 8 Abbi cura della tua bici:
più efficienza = più sicurezza.

Segnaletica importante





Sciare sì, ma occhio all'ambiente

Compito

Divertirsi un giorno sulla neve, ma prestando un occhio all'ambiente.

Nella classe sono inseriti due alunni con DSA.

Riflessioni sulla proposta

Dopo aver letto il brano “Sciare sì, ma occhio all'ambiente”, pubblicato sul libro di testo *Immagina che* (pagg. 206-207) e qui proposto a pag. 26, i bambini decidono di organizzare una giornata sulla neve, ma rispettando l'ambiente.

Attraverso fasi più semplici o più complesse, la proposta può essere rivolta anche a classi inferiori o superiori.

Competenze-chiave prevalenti

Competenze scientifiche

È importante avere **una competenza di riferimento** su cui focalizzare l'attenzione.

Altre competenze

- Competenza in madre lingua
- Competenza matematica
- Competenza digitale
- Competenze sociali

Nella realizzazione di un compito autentico, oltre alle **competenze chiave europee**, entreranno in gioco sia **competenze** di tipo trasversale sia più strettamente **disciplinari**.

Precedentemente i ragazzi sono già stati stimolati a leggere informazioni, a comparare dati e comprendere termini di lessico specifico.

Conoscenze necessarie

- Conoscere le informazioni indispensabili per organizzare una gita in montagna (caratteristiche climatiche...)
- Conoscere la differenza tra innevamento naturale e artificiale
- Conoscere quale può essere un mezzo di trasporto ecologico
- Conoscere le altre attività che possono essere fatte in una località sciistica

Queste **conoscenze** sono il risultato di approfondimenti e momenti di studio sperimentati in classe, ma anche di esperienze personali. Per comprendere se esse sono presenti e se possono diventare patrimonio di tutti, è opportuno cominciare con un brainstorming che coinvolga tutti e che permetta a ciascuno di esprimere ciò che effettivamente sa.

Questa modalità consente anche a ragazzini in difficoltà di poter dimostrare ciò che sanno, a patto che l'insegnante sappia coinvolgerli.





Abilità necessarie

- Saper cercare su siti e opuscoli le informazioni utili a organizzare la gita
- Saper riconoscere gli elementi essenziali dell'ambiente di montagna
- Saper rappresentare ed elaborare gli elementi essenziali dell'ambiente
- Saper utilizzare nel giusto contesto i termini specifici

La sfida del compito autentico consiste nella possibilità che viene offerta di dimostrare il loro utilizzo in situazioni nuove, fortemente motivate.

Consegna operativa

Utilizzando le informazioni che abbiamo selezionato, dovete organizzare una gita sulla neve sostenendo dei comportamenti ecologici corretti. Dovrete anche creare un report fotografico da inviare alle vostre famiglie.

Attività iniziale

Si comincerà costruendo, con l'insegnante nel ruolo di regista, una sintesi scritta completa del lavoro da svolgere, con i suoi passaggi principali e gli aspetti da non dimenticare, in modo che i ragazzi possano consultarla in caso di bisogno. Si potrà chiedere a qualcuno degli allievi di riassumere oralmente la consegna, sottolineando sempre che tutta la classe può contribuire a completare la descrizione delle attività da svolgere.

Approfittando della motivazione implicita al compito, si cercherà di creare un setting di proficua attenzione e di giusta tensione. Ciò consentirà a tutti gli studenti di sentirsi coinvolti e di instaurare fin da subito un **clima di collaborazione efficace**.

Fasi di elaborazione (del prodotto)

I ragazzi in piccoli gruppi procederanno a:

- fare una ricerca ragionata su quali devono essere i comportamenti più attenti all'ambiente;
- scegliere una località turistica servita dal treno, dal momento che è stato considerato uno dei mezzi di trasporto maggiormente ecologico;
- cercare altre informazioni sulla località turistica scelta;
- acquistare i biglietti tenendo conto dello sconto comitiva;
- calcolare il costo pro capite per affittare l'attrezzatura;
- cercare sul sito della stazione sciistica delle attività alternative allo sci;
- cercare e prenotare un ristorante dove vengono serviti piatti tipici con prodotti a chilometro zero e valutarne i costi;
- calcolare e preventivare eventuali extra;
- preparare il report fotografico da inviare alle famiglie.

Nella formazione dei gruppi l'insegnante deve saper distribuire i ragazzini in modo che all'interno di ciascun gruppo siano presenti alunni più propositivi e alunni più operativi.



▲ Dimensioni e indicatori coinvolti nello svolgimento del compito

1. Cooperare all'interno del gruppetto

- Rispettare il proprio ruolo/incarico
- Confrontarsi con i compagni
- Essere propositivo

2. Calcolare i costi della gita

- Fare preventivi
- Rappresentare i dati raccolti
- Valutare i costi e scegliere in base al rapporto qualità/prezzo

3. Utilizzare le tecnologie

- Per la ricerca di informazioni
- Per l'elaborazione delle informazioni
- Per la presentazione delle informazioni (realizzazione del report fotografico)

4. Realizzare il prodotto finale

- Strutturare il report
- Passare dalla pianificazione alla realizzazione del report fotografico

Che cosa osservare per valutare e certificare

L'insegnante deve essere consapevole di che cosa vuole osservare per poter apprezzare il livello di competenza raggiunto dai suoi allievi e, dovendo valutare il livello di **competenze scientifiche**, cercherà di individuare gli aspetti più significativi dell'organizzazione di questa attività. Non dovranno mai essere troppi, ma solo quelli più importanti, anche se potrebbero essercene molti altri.

Individuati i processi, essi vanno declinati in indicatori osservabili durante il lavoro.

Per scegliere dimensioni e indicatori, il docente dovrà anche tener presente che alcuni allievi non potranno dimostrare livelli elevati su tutti i fronti e pertanto sceglierà indicatori che consentiranno anche agli alunni con BES di essere apprezzati favorevolmente.

Tutti gli indicatori saranno, dunque, gli indici della rubrica valutativa, che riporterà quattro livelli di competenza: da quello iniziale, per coloro che manifesteranno incertezze e scarsa autonomia, a quello avanzato, per chi invece dimostrerà sicurezza, creatività, originalità e costanza.





▲ Riflessioni in fase preparatoria

La scelta di questa proposta didattica si colloca al termine di una serie di attività partite da una lettura del libro di testo. I ragazzi dovranno utilizzare diversi tipi di fonti e impegnarsi per rispettare le consegne.

▲ Riflessioni valutative in fase finale sull'efficacia formativa riscontrata

- **Da parte degli insegnanti** attraverso una scheda che individua alcuni indicatori di competenze trasversali (vedere griglia a pag. 5)
- **Da parte degli studenti** attraverso una scheda individuale e una di gruppo
Questo strumento serve a valutare come si è lavorato da soli e nel gruppo; aiuta ad aumentare l'efficacia del lavoro di gruppo in quanto responsabilizza ognuno a esprimere il proprio punto di vista sulla qualità del lavoro svolto e a confrontarlo con quello dei compagni.
Lo strumento si compone di due parti e ognuna contiene le stesse voci.
La prima parte viene compilata dai singoli alunni del gruppo.
La seconda parte viene compilata dopo il confronto dei diversi punti di vista. L'obiettivo è arrivare a una condivisione, ma può succedere che non sempre questa sia raggiungibile (vedere griglie a pag. 6).





▴ Rubrica valutativa

Dimensioni	Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
RESTITUIRE E UTILIZZARE INFORMAZIONI Come l'alunno utilizza i termini specifici e rielabora le informazioni.	L'alunno comprende i termini specifici, ma non sempre sa utilizzarli correttamente; ha qualche difficoltà nel rielaborare le informazioni.	L'alunno usa i termini specifici correttamente ed è in grado di rielaborare le informazioni di base.	L'alunno utilizza i termini specifici correttamente nel contesto adeguato; rielabora le informazioni ed è in grado di analizzarle.	L'alunno utilizza i termini specifici con coerenza e proprietà di linguaggio; è in grado di rielaborare le informazioni, di analizzarle con sicurezza e di implementarle.
COMPRENDERE IL VALORE SOCIALE DELLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE Come l'alunno comprende il valore delle azioni indispensabili per salvaguardare l'ambiente.	L'alunno conosce le azioni indispensabili, ma non sa dar loro un valore.	L'alunno conosce le azioni indispensabili e in parte ne comprende il valore.	L'alunno conosce le azioni indispensabili e ne comprende bene il valore.	L'alunno conosce le azioni indispensabili, ne comprende bene il valore e ne suggerisce altre.
CALCOLARE E VALUTARE SPESE E COSTI DELLA GITA Come l'alunno calcola i costi e sa preventivare e portare avanti le azioni necessarie per la progettazione economica della gita.	L'alunno riesce a calcolare e preventivare i costi solo con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno è in grado di calcolare i costi, ma preventiva le azioni solo con l'aiuto del gruppo.	L'alunno è in grado di calcolare i costi e preventivare le azioni autonomamente.	L'alunno calcola i costi e preventiva le azioni con sicurezza e precisione.
REALIZZAZIONE DEL REPORT FOTOGRAFICO Come l'alunno passa dalla pianificazione alla realizzazione del materiale.	L'alunno struttura il report in modo essenziale.	L'alunno struttura il report in modo adeguato.	L'alunno realizza un report efficace nei contenuti e nella presentazione.	L'alunno realizza dei prodotti che corrispondono al progetto, aggiungendo elementi originali.



Sciare sì, ma occhio all'ambiente!

Anche lo sci può creare problemi d'impatto ambientale.

Le stazioni sciistiche, infatti, generano una quantità molto alta di emissioni; ma bisogna dire che, di fronte al cambiamento climatico mondiale e all'innalzamento della temperatura, molte stazioni hanno capito l'importanza di proteggere l'ambiente in modo che la neve continui a ricoprire i paesaggi e possa far godere la stagione turistica invernale. Per esempio il servizio navette che diminuisce l'uso dei mezzi privati.



L'innnevamento artificiale (neve artificiale) dovuto all'arretramento dei ghiacciai per il cambiamento climatico, e il conseguente calo della quantità di neve, può causare problemi all'ambiente perché implica: grande consumo di acqua, proprio nei periodi di magra che caratterizzano la stagione invernale; danni relativi all'eccessiva costruzione di edifici (seconde case e alberghi); il traffico degli autoveicoli; disturbo di fauna e flora dovuto a inerbimenti delle piste con semi estranei al luogo; disturbo da rumore e inquinamento luminoso.

I rimedi possibili sono:

- ampliare la scelta dei servizi nel periodo invernale, per esempio proponendo escursioni nella natura con le ciaspole;
- potenziare l'offerta turistica al di fuori della stagione invernale proponendo trekking, itinerari naturali e culturali...

Un grosso aiuto lo possono dare anche comportamenti più attenti all'ambiente. Lo sciatore attento:

- arriva agli impianti con un mezzo pubblico (navette, treno, bus);
- noleggia l'attrezzatura direttamente sul posto;
- sceglie una località non innevata artificialmente;
- sceglie villaggi invernali ecologici e preferisce ristoranti locali, che offrono prodotti tipici a chilometro zero.

www.ecogreen.it





Dove sono finite le rondini?

Compito

Come mai nel nostro cortile non arrivano più le rondini?

Nella classe sono inseriti tre alunni con BES (un alunno con DSA e due alunni stranieri).

Riflessioni sulla proposta

I bambini hanno osservato che nel cortile della scuola, dove sono state posizionate delle “casette” per ospitare gli uccelli, le rondini non sono arrivate, a differenza dell’anno precedente. Decidono, quindi, di provare a capirne il motivo, anche perché sul libro di testo *Immagina che* (pagg. 212-213) è presente un brano che parla proprio di questo argomento: “Dove sono finite le rondini?”, qui proposto a pag. 32.

Attraverso fasi più semplici o più complesse, la proposta può essere rivolta anche a classi inferiori o superiori.

Competenze-chiave prevalenti

Competenze scientifiche

È importante avere **una competenza di riferimento** su cui focalizzare l’attenzione.

Altre competenze

- Competenza in madre lingua
- Competenza matematica
- Competenza digitale
- Competenze sociali
- Senso di iniziativa e di imprenditorialità

Nella realizzazione di un compito autentico, oltre alle **competenze chiave europee**, entreranno in gioco sia **competenze** di tipo trasversale sia più strettamente **disciplinari**.

Precedentemente i ragazzi sono già stati stimolati a leggere informazioni, a comparare dati e a comprendere termini di lessico specifico.

Conoscenze necessarie

- Conoscere le cause del fenomeno migratorio e le modalità con cui avviene
- Conoscere la terminologia specifica
- Conoscere il valore delle associazioni di volontariato

Queste **conoscenze** sono il risultato di approfondimenti e momenti di studio sperimentati in classe, ma anche di esperienze personali. Per comprendere se esse sono presenti e se possono diventare patrimonio di tutti è opportuno cominciare con un brainstorming che coinvolga tutti e che permetta a ciascuno di esprimere ciò che effettivamente sa.

Questa modalità consente anche a ragazzini in difficoltà di poter dimostrare ciò che sanno, a patto che l’insegnante sappia coinvolgerli.





Abilità necessarie

- Saper ricavare dal brano le informazioni necessarie a comprendere le cause del fenomeno
- Saper catalogare le informazioni
- Saper utilizzare nel giusto contesto i termini specifici
- Comprendere quali sono le azioni utili per salvaguardare e rispettare l'ambiente
- Saper ipotizzare possibili soluzioni e scenari futuri

La sfida del compito autentico consiste nella possibilità che viene offerta di dimostrare il loro utilizzo in situazioni nuove, fortemente motivate.

Consegna operativa

Dal momento che volete comprendere questo fenomeno, che tanto interessa gli studiosi, ci iscriveremo come classe alla Lipu e per sensibilizzare la comunità organizzeremo nel cortile la giornata “**Aiutiamo le rondini**”. Oltre a preparare materiale divulgativo, organizzeremo anche un mercatino e una merenda per raccogliere fondi da donare alla Lipu.

Attività iniziale

Si comincerà costruendo, con l'insegnante nel ruolo di regista, una sintesi scritta completa del lavoro da svolgere, con i suoi passaggi principali e gli aspetti da non dimenticare, in modo che i ragazzi possano consultarla in caso di bisogno. Si potrà chiedere a qualcuno degli allievi di riassumere oralmente la consegna, sottolineando sempre che tutta la classe può contribuire a completare la descrizione delle attività da svolgere.

Approfitando della motivazione implicita al compito, si cercherà di creare un setting di proficua attenzione e di giusta tensione. Ciò consentirà a tutti gli studenti di sentirsi coinvolti e di instaurare fin da subito un **clima di collaborazione efficace**.

Fasi di elaborazione (del prodotto)

I ragazzi a gruppi di tre/quattro procederanno a:

- leggere il materiale presente sul libro di testo;
- comprendere quali sono le cause di questo fenomeno;
- realizzare le attività previste.

Nella formazione dei gruppi l'insegnante deve saper distribuire i ragazzini in modo che all'interno di ciascun gruppo siano presenti alunni più propositivi e alunni più operativi.



▲ Dimensioni e indicatori coinvolti nello svolgimento del compito

1. Cooperare all'interno del gruppetto

- Rispettare il proprio ruolo/incarico
- Confrontarsi con i compagni
- Essere propositivo

2. Comprendere le cause di questo fenomeno

- Leggere il materiale presente nel libro di testo
- Approfondire l'argomento cercando altro materiale esplicativo
- Preparare cartelloni che descrivano le cause di questo fenomeno
- Creare un glossario che permetta di comprendere il lessico specifico

3. Comprendere il valore dell'impegno sociale per salvaguardare l'ambiente

- Incontro-lezione con un esperto della Lipu
- Comprendere il ruolo di un'associazione di volontariato
- Verificare quale può essere il nostro livello di impegno

4. Utilizzare le tecnologie

- Per la ricerca di informazioni
- Per l'elaborazione delle informazioni
- Per la presentazione delle informazioni (realizzazione del materiale divulgativo)

5. Preparare il materiale divulgativo e organizzare lo spettacolo teatrale

- Preparazione di cartelloni e altro materiale informativo organizzato come fosse una mostra
- Preparazione e allestimento di un breve spettacolo teatrale che focalizzi le cause della sparizione delle rondini

6. Organizzare la giornata "Aiutiamo le rondini"

- Calcolo dei tempi delle diverse fasi della festa
- Partendo dal numero dei partecipanti, previsione di quanto cibo dovrà essere preparato per la merenda
- Costruzione, con materiale riciclato, degli oggetti da vendere al mercatino

Che cosa osservare per valutare e certificare

L'insegnante deve essere consapevole di che cosa vuole osservare per poter apprezzare il livello di competenza raggiunto dai suoi allievi e, dovendo valutare il livello di **competenze scientifiche**, cercherà di individuare gli aspetti più significativi dell'organizzazione di questa attività. Non dovranno mai essere troppi, ma solo quelli più importanti, anche se potrebbero essercene molti altri.

Individuati i processi, essi vanno declinati in indicatori osservabili durante il lavoro.

Per scegliere dimensioni e indicatori, il docente dovrà anche tener presente che alcuni allievi non potranno dimostrare livelli elevati su tutti i fronti e pertanto sceglierà indicatori che consentiranno anche agli alunni con BES di essere apprezzati favorevolmente.

Tutti gli indicatori saranno, dunque, gli indici della rubrica valutativa, che riporterà quattro livelli di competenza: da quello iniziale, per coloro che manifesteranno incertezze e scarsa autonomia, a quello avanzato, per chi invece dimostrerà sicurezza, creatività, originalità e costanza.





▲ Riflessioni in fase preparatoria

La scelta di questa proposta didattica si colloca al termine di una serie di attività partite da una lettura del libro di testo. I ragazzi dovranno utilizzare diversi tipi di fonti e impegnarsi per rispettare le consegne.

▲ Riflessioni valutative in fase finale sull'efficacia formativa riscontrata

- **Da parte degli insegnanti** attraverso una scheda che individua alcuni indicatori di competenze trasversali (vedere griglia a pag. 5)
- **Da parte degli studenti** attraverso una scheda individuale e una di gruppo
Questo strumento serve a valutare come si è lavorato da soli e nel gruppo; aiuta ad aumentare l'efficacia del lavoro di gruppo in quanto responsabilizza ognuno a esprimere il proprio punto di vista sulla qualità del lavoro svolto e a confrontarlo con quello dei compagni.
Lo strumento si compone di due parti e ognuna contiene le stesse voci.
La prima parte viene compilata dai singoli alunni del gruppo.
La seconda parte viene compilata dopo il confronto dei diversi punti di vista. L'obiettivo è arrivare a una condivisione, ma può succedere che non sempre questa sia raggiungibile (vedere griglie a pag. 6).



Rubrica valutativa

Dimensioni	Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
RESTITUIRE E UTILIZZARE INFORMAZIONI Come l'alunno utilizza i termini specifici e le conoscenze delle cause di questo fenomeno.	L'alunno comprende i termini specifici, ma non sempre sa utilizzarli correttamente; ha qualche difficoltà nel comprendere le cause.	L'alunno usa i termini specifici correttamente; conosce le cause di questo fenomeno.	L'alunno utilizza i termini specifici correttamente nel contesto adeguato; comprende e riferisce verbalmente le cause di questo fenomeno.	L'alunno utilizza i termini specifici con coerenza e proprietà di linguaggio; è in grado di riferire le cause di questo fenomeno con spirito critico.
COMPNDERE IL VALORE SOCIALE DELLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE Come l'alunno comprende il valore delle azioni indispensabili per salvaguardare l'ambiente.	L'alunno conosce le azioni indispensabili, ma non sa dar loro un valore.	L'alunno conosce le azioni indispensabili, ma ne comprende il valore solo in parte.	L'alunno conosce le azioni indispensabili e ne comprende il corretto valore.	L'alunno conosce le azioni indispensabili; ne comprende il corretto valore e ne suggerisce altre.
REALIZZARE IL PROGETTO Come l'alunno passa dalla pianificazione della giornata "Aiutiamo le rondini" alla sua realizzazione.	L'alunno fatica a passare dal progetto alla realizzazione.	L'alunno realizza una pianificazione che in parte corrisponde al progetto.	L'alunno realizza una pianificazione delle azioni indispensabili che corrisponde al progetto.	L'alunno realizza una pianificazione delle azioni indispensabili che corrisponde al progetto, attribuendo loro il giusto peso.
REALIZZARE DEL MATERIALE DIVULGATIVO Come l'alunno passa dalla pianificazione alla realizzazione del materiale.	L'alunno fatica a passare dal progetto alla realizzazione del materiale.	L'alunno realizza del materiale che corrisponde solo in parte al progetto.	L'alunno realizza del materiale che corrisponde al progetto.	L'alunno realizza del materiale che corrisponde al progetto, integrandolo con ulteriori informazioni personali.



Dove sono finite le rondini?

Continua a diminuire in modo allarmante il numero di uccelli che affollano le nostre campagne con l'arrivo della primavera.

È quanto emerge dall'ultimo rapporto stilato dalla Lipu che mette in evidenza il calo di presenze, legato soprattutto alle rondini.

Tra le cause della diminuzione ci sono:

- il cambiamento climatico, che modifica le date delle migrazioni e altera, scombina, l'arrivo degli uccelli migratori rispetto alla presenza degli insetti, causando una diminuzione del cibo a disposizione;
- le norme sull'igiene degli allevamenti, che vietano la presenza dei nidi di rondine al loro interno;
- il continuo uso dei pesticidi, che incide sulla catena alimentare degli uccelli.

A proposito di pesticidi e diserbanti, le coltivazioni intensive, fatte per mantenere alta la produttività, hanno ridotto drasticamente la presenza di cibo per le rondini.

Secondo studi recenti, l'Italia è tra i maggiori consumatori di pesticidi in Europa: un consumo annuo pari a 5,6 chili per ettaro, circa il doppio di Francia e Germania.

In particolare, i consumi più elevati si registrano nella Pianura padana.

In testa c'è il Trentino-Alto Adige (con la punta di 42,33 chili per ettaro), seguito da Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e, al sud, da Sicilia e Campania.

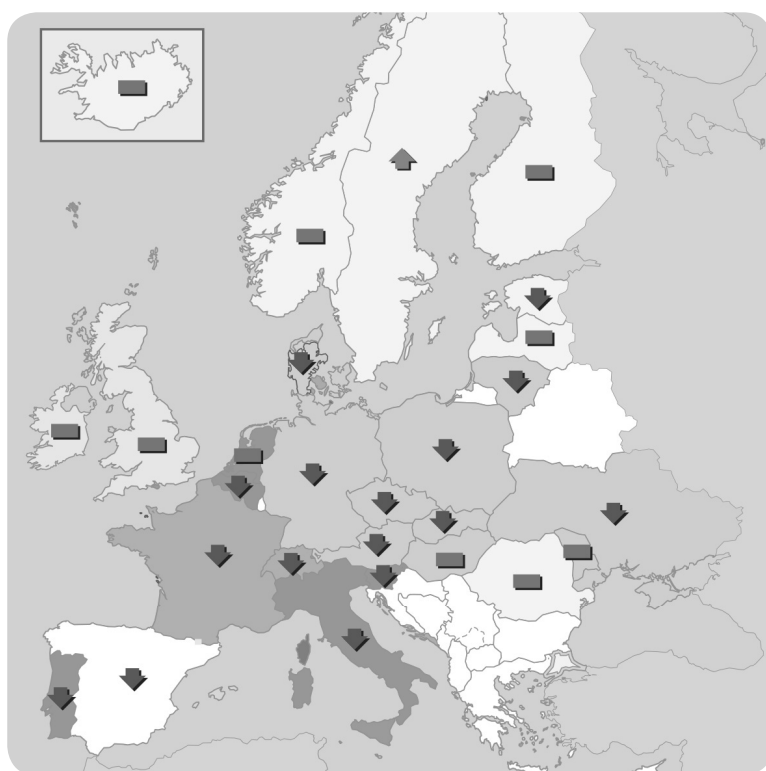
Anche nei centri abitati la situazione non è certo migliore:

- nelle case e nei condomini i nidi vengono rimossi perché sporcano;
- i fili della luce, sempre più invisibili, rappresentano un rischio mortale per gli uccelli in volo.

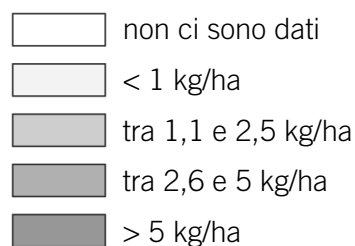
Il rischio sempre più concreto è quindi quello di dover rinunciare per sempre al cinguettio degli uccelli, un rischio al quale tutti noi siamo obbligati a ribellarci.



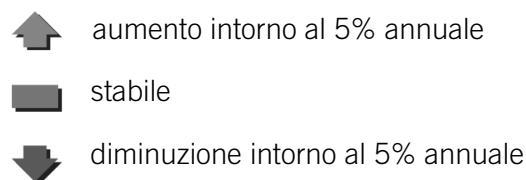
«Tuttogreen»



Uso dei pesticidi in Europa, in chili per ettaro (ha) di terreno agricolo (da FAO, 2014):



Andamento di crescita della popolazione di rondini europee:





Capire per partire...

Compito

Saper “leggere” un biglietto ferroviario.

Nella classe sono inseriti cinque alunni con BES (due alunni con DSA, tre alunni stranieri).

Riflessioni sulla proposta

La proposta nasce dalla lettura del biglietto del treno, pubblicato sul libro di testo *Rumori di scuola* (pagg. 156-157) e qui proposto a pag. 38; dopo la lettura i bambini hanno espresso il desiderio di provare a organizzare un viaggio in treno per una destinazione a loro cara. I ragazzi hanno deciso che avrebbero scelto una destinazione sul territorio nazionale, raggiungibile con il treno.

Attraverso fasi più semplici o più complesse, la proposta può essere rivolta anche a classi inferiori o superiori.

Competenze-chiave prevalenti

Senso di iniziativa e di imprenditorialità

È importante avere **una competenza di riferimento** su cui focalizzare l'attenzione.

Altre competenze

- Competenza in madre lingua
- Competenza matematica
- Competenza digitale

Nella realizzazione di un compito autentico, oltre alle **competenze chiave europee**, entreranno in gioco sia **competenze** di tipo trasversale sia più strettamente **disciplinari**.

Precedentemente i ragazzi hanno già letto testi e articoli sul trasporto ferroviario come scelta ecosostenibile e sono stati invitati a rivedere le informazioni già individuate.

Conoscenze necessarie

- Conoscere le norme che riguardano l'emissione dei biglietti ferroviari
- Conoscere le condizioni di trasporto di Trenitalia
- Conoscere le informazioni sulla salvaguardia dell'ambiente riportate sul biglietto
- Conoscere le informazioni fondamentali riportate sul biglietto (orari, luogo di partenza e di arrivo, numero del convoglio...)

Queste **conoscenze** sono il risultato di approfondimenti e momenti di studio sperimentati in classe, ma anche di esperienze personali. Per comprendere se esse sono presenti e se possono diventare patrimonio di tutti è opportuno cominciare con un brainstorming che coinvolga tutti e che permetta a ciascuno di esprimere ciò che effettivamente sa.

Questa modalità consente anche a ragazzini in difficoltà di poter dimostrare ciò che sanno, a patto che l'insegnante sappia coinvolgerli.



Abilità necessarie

- Saper eseguire una lettura ragionata del biglietto presente sul libro
- Saper distinguere le informazioni presenti sul biglietto e organizzarle in ordine di importanza
- Saper comprendere le condizioni del trasporto ferroviario
- Saper utilizzare e comprendere nel giusto contesto i termini specifici

La sfida del compito autentico consiste nella possibilità che viene offerta di dimostrare il loro utilizzo in situazioni nuove, fortemente motivate.

Consegna operativa

Dovrai organizzare un viaggio in treno e fare il biglietto per la meta scelta. Prima sceglierai il posto in cui vuoi andare sulla cartina e cercherai delle informazioni sulla città che visiterai, poi farai il biglietto.

Infine, in gruppo dovreste costruire una breve guida del viaggiatore consapevole.

Attività iniziale

Si comincerà costruendo, con l'insegnante nel ruolo di regista, una sintesi scritta completa del lavoro da svolgere, con i suoi passaggi principali e gli aspetti da non dimenticare, in modo che i ragazzi possano consultarla in caso di bisogno. Si potrà chiedere a qualcuno degli allievi di riassumere oralmente la consegna, sottolineando sempre che tutta la classe può contribuire a completare la descrizione delle attività da svolgere.

Approfittando della motivazione implicita al compito, si cercherà di creare un setting di proficua attenzione e di giusta tensione. Ciò consentirà a tutti gli studenti di sentirsi coinvolti e di instaurare fin da subito un **clima di collaborazione efficace**.

Fasi di elaborazione (del prodotto)

I ragazzi in gruppo procederanno a:

- costruire una mappa mentale con tutte le mete scelte;
- effettuare una lettura ragionata del biglietto del treno presente sul libro di testo.

Nella formazione dei gruppi l'insegnante deve saper distribuire i ragazzini in modo che all'interno di ciascun gruppo siano presenti alunni più propositivi e alunni più operativi.

▲ Dimensioni e indicatori coinvolti nello svolgimento del compito

1. Cooperare all'interno del gruppetto

- Rispettare il proprio ruolo/incarico
- Confrontarsi con i compagni
- Essere propositivo

2. Pianificare prima del viaggio

- Ricerca di informazioni sulla città scelta
- Creazione di brevi schede informative
- Trasformazione di queste schede in mappe
- Creazione di una scheda/mappa sul risparmio energetico che si ottiene se si viaggia in treno (riprendendo anche le informazioni riportate sul biglietto)

3. Fare una lettura ragionata del biglietto

- Raccolta di diversi biglietti
- Analisi delle loro informazioni principali
- Analisi delle regole e dei diritti/doveri del viaggiatore

4. Ricercare informazioni sull'acquisto del biglietto

- Ricerca su come si può comprare un biglietto
- Ricerca sul sito di Trenitalia e simulazione dell'acquisto
- Visita a un'agenzia di viaggio
- Visita alla biglietteria della stazione

5. Utilizzare le tecnologie

- Per la ricerca di informazioni
- Per l'elaborazione delle informazioni
- Per la presentazione delle informazioni (realizzazione della guida)

6. Produrre una breve guida del viaggiatore consapevole

- Preparazione, in gruppetti, delle diverse parti che comporranno la guida

Che cosa osservare per valutare e certificare

L'insegnante deve essere consapevole di che cosa vuole osservare per poter apprezzare il livello di competenza raggiunto dai suoi allievi e, dovendo valutare il livello di **senso di iniziativa e di imprenditorialità**, cercherà di individuare gli aspetti più significativi dell'organizzazione di questa attività. Non dovranno mai essere troppi, ma solo quelli più importanti, anche se potrebbero essercene molti altri.

Individuati i processi, essi vanno declinati in indicatori osservabili durante il lavoro.

Per scegliere dimensioni e indicatori, il docente dovrà anche tener presente che alcuni allievi non potranno dimostrare livelli elevati su tutti i fronti e pertanto sceglierà indicatori che consentiranno anche agli alunni con BES di essere apprezzati favorevolmente.

Tutti gli indicatori saranno, dunque, gli indici della rubrica valutativa, che riporterà quattro livelli di competenza: da quello iniziale, per coloro che manifesteranno incertezze e scarsa autonomia, a quello avanzato, per chi invece dimostrerà sicurezza, creatività, originalità e costanza.



▲ Riflessioni in fase preparatoria

La scelta di questa proposta didattica si colloca al termine di una serie di attività partite da una lettura del libro di testo. I ragazzi dovranno utilizzare diversi tipi di fonti e impegnarsi per rispettare le consegne.

▲ Riflessioni valutative in fase finale sull'efficacia formativa riscontrata

- **Da parte degli insegnanti** attraverso una scheda che individua alcuni indicatori di competenze trasversali (vedere griglia a pag. 5)
- **Da parte degli studenti** attraverso una scheda individuale e una di gruppo
Questo strumento serve a valutare come si è lavorato da soli e nel gruppo; aiuta ad aumentare l'efficacia del lavoro di gruppo in quanto responsabilizza ognuno a esprimere il proprio punto di vista sulla qualità del lavoro svolto e a confrontarlo con quello dei compagni.
Lo strumento si compone di due parti e ognuna contiene le stesse voci.
La prima parte viene compilata dai singoli alunni del gruppo.
La seconda parte viene compilata dopo il confronto dei diversi punti di vista. L'obiettivo è arrivare a una condivisione, ma può succedere che non sempre questa sia raggiungibile (vedere griglie a pag. 6).

Rubrica valutativa

Dimensioni	Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
<p>REALIZZARE IL PROGETTO Come l'alunno passa dalla lettura del biglietto alla pianificazione del viaggio.</p>	L'alunno fatica a utilizzare i dati per pianificare il viaggio.	L'alunno realizza un prodotto che in parte corrisponde al progetto.	L'alunno è in grado di utilizzare tutti i dati per pianificare il viaggio.	L'alunno è in grado di utilizzare tutti i dati con sicurezza e creatività.
<p>RESTITUIRE E UTILIZZARE INFORMAZIONI Come l'alunno utilizza le regole del trasporto ferroviario e le indicazioni sull'eco-sostenibilità.</p>	L'alunno comprende i termini specifici, ma non sempre sa utilizzarli correttamente.	L'alunno utilizza i termini specifici correttamente; legge le informazioni fondamentali.	L'alunno utilizza i termini specifici con correttezza nel contesto adeguato; legge bene il biglietto in tutte le sue parti.	L'alunno utilizza i termini specifici con coerenza e proprietà di linguaggio; legge in modo efficace tutte le informazioni del biglietto.
<p>COSTRUIRE DELLE SCHEDE INFORMATIVE SULLE CITTÀ RAGGIUNTE Come l'alunno rielabora le informazioni per costruire le schede.</p>	L'alunno raccoglie le informazioni, ma le rielabora con fatica.	L'alunno raccoglie le informazioni ed è in grado di rielaborarle in modo sufficiente.	L'alunno sa raccogliere le informazioni e rielaborarle per costruire le schede informative.	L'alunno costruisce le schede con sicurezza e sa creare collegamenti pertinenti.
<p>PIANIFICARE E GESTIRE UN'ATTIVITÀ Come l'alunno giunge alla costruzione della guida del viaggiatore consapevole, riportando le informazioni necessarie in modo completo.</p>	L'alunno comprende solo in parte le modalità e le fasi di stesura.	L'alunno gestisce le informazioni in modo completo e corretto, ma arriva alla stesura delle diverse parti solo con l'aiuto dei compagni.	L'alunno elabora le informazioni in modo corretto e crea alcune parti della guida anche autonomamente.	L'alunno aggiunge alle informazioni altre notizie e apporta contributi significativi.



Leggere per... partire in treno



TRENITALIA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

BIGLIETTO CON PRENOTAZIONE
FRECCIABIANCA
BASE

N. 1 ADULTI

DA ESIBIRE IN CASO DI CAMBIO TRENO
Con questo viaggio risparmi circa 53Kg di CO2 (vedi retro**)

Data	Ora	Partenza	---	Arrivo	Data	Ora	Classe
16.10	12.42	BOLOGNA CENTRALE		FOGGIA	16.10	17.11	2

TRENO 9809 CARROZZA 004 POSTI 8A FINESTRINO
POSTO 2 CLASSE

BASE

TOT. BIGL. N. 1

AR 4971442

255743924

830350630121

0764AR4971442

FIR.C.MARTE

290915 11:06 30171-

EUR ****62,50

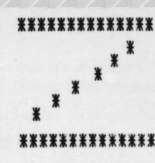
POS

P. IVA 05403151003

PNR: LXZ83N CP: 506301

2 NON FISCALE

© CIT 2006 - Ordine di stampa 21/2014



Scegliendo il treno contribuisce a proteggere il clima.
Dai un futuro all'ambiente, continua a viaggiare con noi!

Ad esempio, confronta i kg di CO₂ emessi in media* per un passeggero che viaggia sulle tratte:

 25	 86	 105
Napoli - Milano		
 17	 57	 81
Roma - Venezia		

* Dati da elaborazione Ecopassenger - gennaio 2013. www.ecopassenger.org

**** Valore risparmiato per passeggero rispetto alla media tra auto ed aereo**

Il contratto di trasporto è disciplinato dalle condizioni generali del vettore che effettua il servizio.

CONDIZIONI DI TRASPORTO - TRENITALIA
Le "Condizioni Generali di trasporto di Trenitalia" e "modalità di convalida del biglietto" sono disponibili presso le Biglietterie di Trenitalia, le agenzie di viaggio e nella sezione Area Clienti del sito www.trenitalia.com.

Attenzione: Salvo il caso del "biglietto globale", l'utilizzo di più treni comporta per il passeggero la stipula di distinti e separati contratti di trasporto con Trenitalia (v. Parte I, punto n. 3 delle Condizioni Generali di trasporto).

MODALITA' DI CONVALIDA DEL BIGLIETTO
I biglietti per i treni regionali e gli abbonamenti regionali devono essere convalidati alla obliteratrice prima della partenza. Per tali titoli di viaggio la validità decorre dal momento della convalida del biglietto. I viaggiatori con biglietto non convalidato incorrono nel pagamento di penalità. Nel caso non fosse possibile convalidare i biglietti per mancanza o guasto delle obliteratrici, rivolgersi, all'atto della salita, al personale di bordo che convaliderà il biglietto senza applicare alcuna penalità.

VALIDATION OF THE TICKET
Tickets not including seat reservation must always be validated. Lack of validation can result in fines. For further information please check our website www.trenitalia.com or go to one of our Trenitalia Ticketing and Assistance customer centres.

Attenzione: Non tentare di salire al volo o di aprire le porte quando il treno si muove e non salire o scendere dal treno al di fuori dei marciapiedi delle stazioni



MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C002683



Emergenza
112

Potete chiamare gratuitamente il 112 per contattare i servizi di emergenza in tutta l'Unione europea, da rete fissa o mobile



L'acqua, un bene comune

Compito

Comprendere l'importanza dell'uso responsabile di una risorsa preziosa: l'acqua.

Nella classe sono inseriti quattro alunni con BES (due alunni con DSA, due alunni stranieri).

Riflessioni sulla proposta

Il bisogno educativo è nato da una giornata in cui non c'era disponibilità di acqua corrente. Attraverso fasi più semplici o più complesse, la proposta può essere rivolta anche a classi inferiori o superiori.

Competenze-chiave prevalenti

Competenze scientifiche

È importante avere **una competenza di riferimento** su cui focalizzare l'attenzione.

Altre competenze

- Competenze sociali
- Competenza in madre lingua
- Competenza matematica
- Competenza digitale
- Senso di iniziativa e di imprenditorialità

Nella realizzazione di un compito autentico, oltre alle **competenze chiave europee**, entreranno in gioco sia **competenze** di tipo trasversale sia più strettamente **disciplinari**.

Precedentemente i ragazzi sono già stati stimolati a leggere informazioni, a comparare dati e a comprendere termini di lessico specifico relativi al tema trattato.

Conoscenze necessarie

- Conoscere la percentuale di acqua potabile presente nel mondo (per leggere e interpretare i dati della tabella)
- Conoscere tutte le caratteristiche dell'acqua, i suoi usi, i possibili sprechi...
- Conoscere il modo in cui la presenza e l'assenza di acqua influenza la vita animale, vegetale e umana

Queste **conoscenze** sono il risultato di approfondimenti e momenti di studio sperimentati in classe, ma anche di esperienze personali. Per comprendere se esse sono presenti e se possono diventare patrimonio di tutti è opportuno cominciare con un brainstorming che coinvolga tutti e che permetta a ciascuno di esprimere ciò che effettivamente sa.

Questa modalità consente anche a ragazzini in difficoltà di poter dimostrare ciò che sanno, a patto che l'insegnante sappia coinvolgerli.



Abilità necessarie

- Saper rilevare nella cartina del libro la presenza e la diffusione dell'acqua sulla Terra
- Saper comprendere testi e informazioni per conoscere le caratteristiche dell'acqua
- Saper comprendere le regole per non sprecare l'acqua
- Saper utilizzare nel giusto contesto i termini specifici scientifici

La sfida del compito autentico consiste nella possibilità che viene offerta di dimostrare il loro utilizzo in situazioni nuove, fortemente motivate.

Consegna operativa

Utilizzando le informazioni di cui siete in possesso sull'acqua e sulla lotta agli sprechi, costruite una cartellina che contenga del materiale divulgativo sulle caratteristiche dell'acqua e sull'uso responsabile. Potete realizzare opuscoli, volantini da affiggere, immagini di richiamo... Dovrete, inoltre, stabilire a chi distribuire le cartelline che avete realizzato.

Attività iniziale

Si comincerà costruendo, con l'insegnante nel ruolo di regista, una sintesi scritta completa del lavoro da svolgere, con i suoi passaggi principali e gli aspetti da non dimenticare, in modo che i ragazzi possano consultarla in caso di bisogno. Si potrà chiedere a qualcuno degli allievi di riassumere oralmente la consegna, sottolineando sempre che tutta la classe può contribuire a completare la descrizione delle attività da svolgere.

Approfittando della motivazione implicita al compito, si cercherà di creare un setting di proficua attenzione e di giusta tensione. Ciò consentirà a tutti gli studenti di sentirsi coinvolti e di instaurare fin da subito un **clima di collaborazione efficace**.

Fasi di elaborazione (del prodotto)

I ragazzi a gruppi di tre/quattro procederanno a:

- leggere la cartina "L'acqua nel mondo", dal libro di testo *Rumori di scuola* (pagg. 158-159), qui proposta a pag. 43, e fare delle comparazioni tra i consumi dei diversi Paesi;
- raccogliere in una griglia i dati statistici per la costruzione di un grafico (areogramma, istogramma ecc.);
- effettuare una lettura ragionata delle informazioni;
- individuare le regole indispensabili per non sprecare l'acqua;
- realizzare i materiali da inserire nella cartellina.

Nella formazione dei gruppi, l'insegnante deve saper distribuire i ragazzini in modo che all'interno di ciascun gruppo siano presenti alunni più propositivi e alunni più operativi.

▲ Dimensioni e indicatori coinvolti nello svolgimento del compito

1. Cooperare all'interno del gruppetto

- Rispettare il proprio ruolo/incarico
- Confrontarsi con i compagni
- Essere propositivo

2. Leggere le informazioni sul libro di testo

- Individuare come l'acqua è distribuita sulla Terra
- Fare delle ipotesi solo leggendo le immagini
- Individuare quali sono i Paesi dove si consuma più acqua
- Comprendere come l'acqua arriva a noi

3. Stabilire le regole per risparmiare l'acqua

- Riconoscere quali sono le regole per risparmiare acqua
- Costruire un decalogo sull'uso responsabile dell'acqua

4. Utilizzare le tecnologie

- Per la ricerca di informazioni
- Per l'elaborazione delle informazioni
- Per la presentazione delle informazioni (realizzazione dei volantini e degli opuscoli)

5. Produrre il materiale informativo

- Preparare diverse tipologie di materiale da inserire nelle cartelline

Che cosa osservare per valutare e certificare

L'insegnante deve essere consapevole di che cosa vuole osservare per poter apprezzare il livello di competenza raggiunto dai suoi allievi e, dovendo valutare il livello di **competenze scientifiche**, cercherà di individuare gli aspetti più significativi dell'organizzazione di questa attività. Non dovranno mai essere troppi, ma solo quelli più importanti, anche se potrebbero essercene molti altri.

Individuati i processi, essi vanno declinati in indicatori osservabili durante il lavoro.

Per scegliere dimensioni e indicatori, il docente dovrà anche tener presente che alcuni allievi non potranno dimostrare livelli elevati su tutti i fronti e pertanto sceglierà indicatori che consentiranno anche agli alunni con BES di essere apprezzati favorevolmente.

Tutti gli indicatori saranno, dunque, gli indici della rubrica valutativa, che riporterà quattro livelli di competenza: da quello iniziale, per coloro che manifesteranno incertezze e scarsa autonomia, a quello avanzato, per chi invece dimostrerà sicurezza, creatività, originalità e costanza.

▲ Riflessioni in fase preparatoria

La scelta di questa proposta didattica si colloca al termine di una serie di attività partite da una lettura del libro di testo. I ragazzi dovranno utilizzare diversi tipi di fonti e impegnarsi per rispettare le consegne.



▲ Riflessioni valutative in fase finale sull'efficacia formativa riscontrata

• **Da parte degli insegnanti** attraverso una scheda che individua alcuni indicatori di competenze trasversali (vedere griglia a pag. 5)

• **Da parte degli studenti** attraverso una scheda individuale e una di gruppo

Questo strumento serve a valutare come si è lavorato da soli e nel gruppo; aiuta ad aumentare l'efficacia del lavoro di gruppo in quanto responsabilizza ognuno a esprimere il proprio punto di vista sulla qualità del lavoro svolto e a confrontarlo con quello dei compagni.

Lo strumento si compone di due parti e ognuna contiene le stesse voci.

La prima parte viene compilata dai singoli alunni del gruppo.

La seconda parte viene compilata dopo il confronto dei diversi punti di vista. L'obiettivo è arrivare a una condivisione, ma può succedere che non sempre questa sia raggiungibile (vedere griglie a pag. 6).

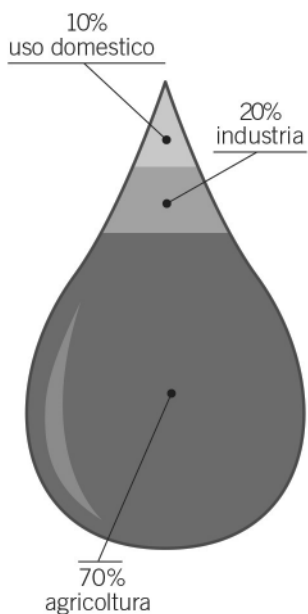
▲ Rubrica valutativa

Dimensioni	Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
TRARRE INFORMAZIONI LEGGENDO UNA CARTINA Come l'alunno utilizza le informazioni tratte leggendo la cartina.	L'alunno è in grado di enucleare i dati più immediati senza metterli in relazione.	L'alunno sa evidenziare i dati più importanti e compararli.	L'alunno mette in relazione i dati riportati e sa fare delle previsioni.	L'alunno è in grado di fare ipotesi, di mettere i dati in relazione e comparazione e di cogliere anche informazioni non esplicite.
COSTRUIRE UN DECALOGO PER NON SPRECARE L'ACQUA Come l'alunno individua delle regole significative per non sprecare l'acqua.	L'alunno individua appena le regole fondamentali.	L'alunno conosce le regole fondamentali.	L'alunno conosce e rispetta le regole fondamentali perché ne comprende l'importanza.	L'alunno conosce regole e comportamenti corretti per non sprecare l'acqua e ipotizza ulteriori regole.
PIANIFICARE E GESTIRE UN'ATTIVITÀ Come l'alunno inserisce nella cartellina diverse tipologie di materiale divulgativo.	L'alunno utilizza le informazioni sufficienti per preparare una tipologia di materiale divulgativo.	L'alunno gestisce le informazioni in modo corretto e sperimenta alcune tipologie di materiale divulgativo.	L'alunno produce materiali divulgativi differenti e la forma grafica dei prodotti è curata e originale.	L'alunno aggiunge alle informazioni richieste altre notizie o immagini, creando così diversi prodotti originali e curati nella forma.

L'acqua nel mondo

IL CONSUMO DI ACQUA NEL MONDO

L'uso globale



I paesi che ne consumano di più



Nel 2030 il 47% della popolazione mondiale vivrà con problemi di scarsità d'acqua

L'aumento dei consumi per il 2025

Paesi in via di sviluppo

+50%

+18%

Paesi industrializzati





La raccolta differenziata

Compito

L'alunno conosce l'importanza della salvaguardia ambientale ed è consapevole che le proprie azioni quotidiane hanno conseguenze sulla natura che lo circonda.

Nella classe sono inseriti due alunni con BES (un alunno con DSA, un alunno certificato dalla legge 104/92).

Riflessioni sulla proposta

La proposta parte da una campagna sulla raccolta differenziata promossa dalla scuola, alla quale i ragazzi decidono di partecipare.

Attraverso fasi più semplici o più complesse, la proposta può essere rivolta anche a classi inferiori o superiori.

Competenze-chiave prevalenti

Competenze scientifiche

È importante avere **una competenza di riferimento** su cui focalizzare l'attenzione.

Altre competenze

- Competenza in madre lingua
- Competenza digitale
- Competenze sociali
- Senso di iniziativa e di imprenditorialità

Nella realizzazione di un compito autentico, oltre alle **competenze chiave europee**, entreranno in gioco sia **competenze** di tipo trasversale sia più strettamente **disciplinari**.

Precedentemente i ragazzi sono già stati stimolati a leggere informazioni sull'argomento, a comparare dati e comprendere termini di lessico specifico.

Conoscenze necessarie

- Conoscere il ruolo della comunità umana nell'uso delle risorse della Terra
- Conoscere le modalità della raccolta differenziata
- Conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse e di produzione di beni, anche partendo dalla lettura, sul libro di testo *Rumori di scuola*, del brano "La raccolta differenziata" (pagg. 159-160), qui proposto a pag. 49
- Conoscere il significato dell'impatto ambientale dei diversi rifiuti sul sistema aria-acqua-suolo

Queste **conoscenze** sono il risultato di approfondimenti e momenti di studio sperimentati in classe, ma anche di esperienze personali. Per comprendere se esse sono presenti e se possono diventare patrimonio di tutti è opportuno cominciare con un brainstorming che coinvolga tutti e che permetta a ciascuno di esprimere ciò che effettivamente sa.

Questa modalità consente anche a ragazzini in difficoltà di poter dimostrare ciò che sanno, a patto che l'insegnante sappia coinvolgerli.

Abilità necessarie

- Saper leggere, comprendere e interpretare i diversi tipi di fonte
- Saper mettere a fuoco il problema dei rifiuti
- Saper capire il carattere finito delle risorse
- Saper adottare modi di vita ecologicamente responsabili
- Saper comprendere i meccanismi della comunicazione
- Saper sviluppare la creatività

La sfida del compito autentico consiste nella possibilità che viene offerta di dimostrare il loro utilizzo in situazioni nuove, fortemente motivate.

Consegna operativa

Dovete partecipare alla campagna pubblicitaria, promossa dalla scuola, per pubblicizzare la raccolta differenziata. Dovrete realizzare un volantino pubblicitario per diffondere la consapevolezza della necessità della differenziazione dei rifiuti.

Attività iniziale

Si comincerà costruendo, con l'insegnante nel ruolo di regista, una sintesi scritta completa del lavoro da svolgere, con i suoi passaggi principali e gli aspetti da non dimenticare, in modo che i ragazzi possano consultarla in caso di bisogno. Si potrà chiedere a qualcuno degli allievi di riassumere oralmente la consegna, sottolineando sempre che tutta la classe può contribuire a completare la descrizione delle attività da svolgere.

Approfitando della motivazione implicita al compito, si cercherà di creare un setting di proficua attenzione e di giusta tensione. Ciò consentirà a tutti gli studenti di sentirsi coinvolti e di instaurare fin da subito un **clima di collaborazione efficace**.

Fasi di elaborazione (del prodotto)

I ragazzi a gruppi di tre/quattro procederanno a:

- osservare in modo sistematico i rifiuti scolastici;
- raccogliere i dati e rappresentarli in una griglia o in un grafico (areogramma, istogramma ecc.);
- effettuare una lettura ragionata delle informazioni;
- comprendere che cosa diventano i materiali grazie al riciclo;
- individuare le regole indispensabili per il comportamento di un bravo cittadino rispettoso dell'ambiente;
- realizzare dei materiali da inserire nella cartellina;
- produrre il volantino pubblicitario.

Nella formazione dei gruppi l'insegnante deve saper distribuire i ragazzini in modo che all'interno di ciascun gruppo siano presenti alunni più propositivi e alunni più operativi.



▲ Dimensioni e indicatori coinvolti nello svolgimento del compito

1. Cooperare all'interno del gruppetto

- Rispettare il proprio ruolo/incarico
- Confrontarsi con i compagni
- Essere propositivo

2. Leggere le informazioni (anche con l'aiuto di esperti)

- Individuare come è possibile riciclare
- Lezione interattiva volta alla scoperta di concetti

3. Individuare le regole per riciclare in modo corretto

- Esperienze operative a piccoli gruppi
- Laboratori scientifico-tecnologici sul riciclare in modo corretto
- Stabilire quali sono le regole per riciclare in modo corretto
- Costruire un decalogo sul modo corretto di riciclare

4. Utilizzare le tecnologie

- Per la ricerca di informazioni
- Per l'elaborazione delle informazioni
- Per la presentazione delle informazioni (realizzazione dei grafici e del volantino)

5. Produrre il materiale informativo

- Preparazione del volantino pubblicitario

Che cosa osservare per valutare e certificare

L'insegnante deve essere consapevole di che cosa vuole osservare per poter apprezzare il livello di competenza raggiunto dai suoi allievi e, dovendo valutare il livello di **competenze scientifiche**, cercherà di individuare gli aspetti più significativi dell'organizzazione di questa attività. Non dovranno mai essere troppi, ma solo quelli più importanti, anche se potrebbero essercene molti altri.

Individuati i processi, essi vanno declinati in indicatori osservabili durante il lavoro.

Per scegliere dimensioni e indicatori, il docente dovrà anche tener presente che alcuni allievi non potranno dimostrare livelli elevati su tutti i fronti e pertanto sceglierà indicatori che consentiranno anche agli alunni con BES di essere apprezzati favorevolmente.

Tutti gli indicatori saranno, dunque, gli indici della rubrica valutativa, che riporterà quattro livelli di competenza: da quello iniziale, per coloro che manifesteranno incertezze e scarsa autonomia, a quello avanzato, per chi invece dimostrerà sicurezza, creatività, originalità e costanza.



▲ Riflessioni in fase preparatoria

La scelta di questa proposta didattica si colloca al termine di una serie di attività partite da una lettura del libro di testo. I ragazzi dovranno utilizzare diversi tipi di fonti e impegnarsi per rispettare le consegne.

▲ Riflessioni valutative in fase finale sull'efficacia formativa riscontrata

- **Da parte degli insegnanti** attraverso una scheda che individua alcuni indicatori di competenze trasversali (vedere griglia a pag. 5)

- **Da parte degli studenti** attraverso una scheda individuale e una di gruppo

Questo strumento serve a valutare come si è lavorato da soli e nel gruppo; aiuta ad aumentare l'efficacia del lavoro di gruppo in quanto responsabilizza ognuno a esprimere il proprio punto di vista sulla qualità del lavoro svolto e a confrontarlo con quello dei compagni.

Lo strumento si compone di due parti e ognuna contiene le stesse voci.

La prima parte viene compilata dai singoli alunni del gruppo.

La seconda parte viene compilata dopo il confronto dei diversi punti di vista. L'obiettivo è arrivare a una condivisione, ma può succedere che non sempre questa sia raggiungibile (vedere griglie a pag. 6).



▸ Rubrica valutativa

Dimensioni	Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
<p>TRARRE INFORMAZIONI LEGGENDO FONTI DIVERSE Come l'alunno utilizza le informazioni tratte leggendo le fonti.</p>	L'alunno è in grado di enucleare i dati più immediati senza però metterli in relazione.	L'alunno sa evidenziare i dati più importanti e compararli.	L'alunno mette in relazione i dati riportati e sa fare delle previsioni.	L'alunno è in grado di fare ipotesi, di mettere i dati in relazione e di cogliere anche informazioni non esplicite.
<p>INDIVIDUARE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO CORRETTE Come l'alunno individua delle regole significative per riciclare e fare la raccolta differenziata in modo corretto.</p>	L'alunno individua con difficoltà le regole fondamentali.	L'alunno conosce le regole fondamentali e ne comprende le implicazioni.	L'alunno conosce e rispetta le regole fondamentali perché ne comprende l'importanza.	L'alunno conosce le regole e i comportamenti adeguati per riciclare in modo corretto e ne ipotizza di ulteriori.
<p>PIANIFICARE E GESTIRE UN'ATTIVITÀ Come l'alunno realizza il materiale divulgativo.</p>	L'alunno, se aiutato, utilizza le informazioni essenziali per preparare l'opuscolo.	L'alunno gestisce le informazioni in modo completo e corretto e sa stilare un opuscolo.	L'alunno produce l'opuscolo in modo corretto e la forma grafica del prodotto è curata e originale.	L'alunno aggiunge alle informazioni richieste altre notizie o immagini esplicative, creando così un opuscolo originale e curato anche nella forma grafica.

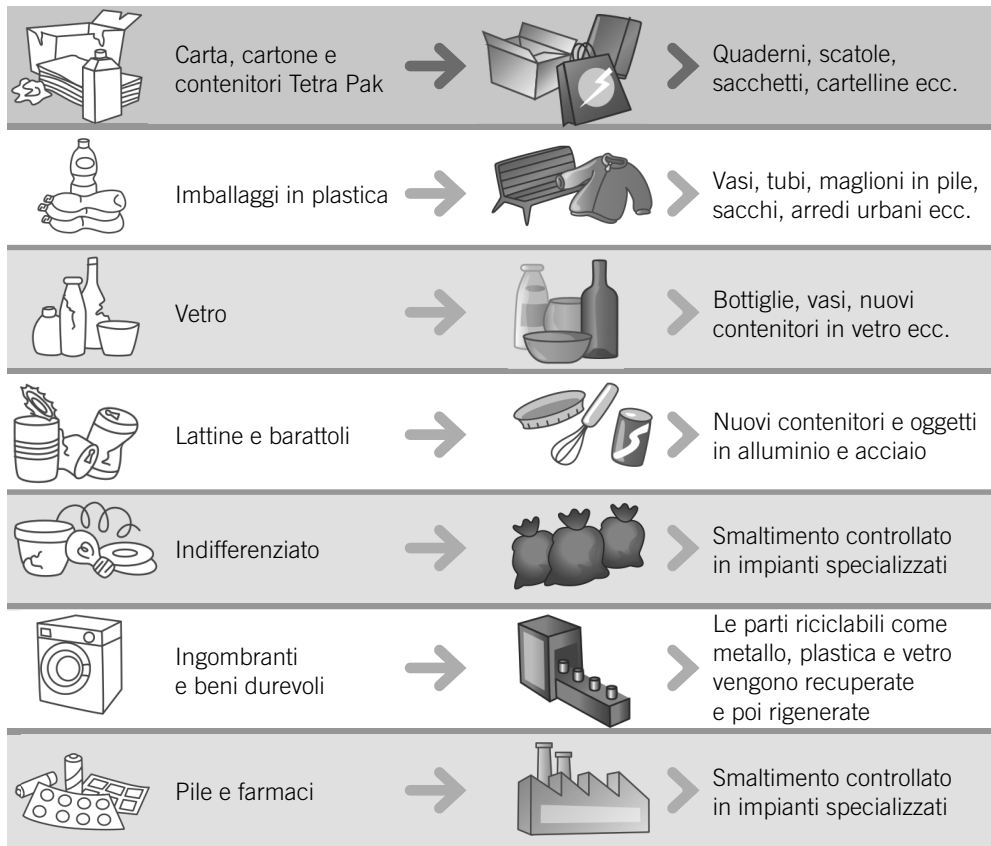
La raccolta differenziata

IO LO RICICLO E TU? COSA DIVENTANO I MATERIALI GRAZIE AL RICICLO

Fare la raccolta differenziata del contenitore Tetra Pak vuol dire avere a cuore il nostro benessere e quello dell'ambiente, perché con il riciclo regaliamo un futuro più leggero e ricco di risorse a tutti noi.

Anche nel tuo comune oggi puoi raccogliere i contenitori Tetra Pak insieme alla carta. Con questo semplice gesto contribuisce a ridurre le emissioni inquinanti, a limitare la produzione di rifiuti e a valorizzare importanti risorse.

Fai vincere l'ambiente, fai la raccolta differenziata dei contenitori Tetra Pak.



STOP AI SACCHETTI DI PLASTICA!




Aiutaci a pulire il mondo





Un gemellaggio... programmazione e realizzazione

Compito

La classe 5°A di Torino programma il soggiorno di due giorni a Torino per la classe 5°D di Bologna con cui corrisponde, composta da 26 alunni.

Nella classe 5°D di Bologna sono inseriti tre alunni con BES (un alunno con DOP, un alunno con DSA, un alunno straniero arrivato in corso d'anno).

Riflessioni sulla proposta

L'insegnante ha condiviso con la collega di Bologna una proposta venuta dai suoi allievi dopo la comunicazione della fine del percorso di corrispondenza tra le due classi. La collega ha accettato e i ragazzi hanno organizzato il soggiorno (orari, luoghi da visitare, costi ecc.).

Con itinerari diversi, anche di una sola giornata, e attraverso fasi più semplici o più complesse, la proposta può essere rivolta anche a classi inferiori o superiori.

Competenze-chiave prevalenti

Senso di iniziativa e imprenditorialità

È importante avere **una competenza di riferimento** su cui focalizzare l'attenzione.

Altre competenze

- Competenza in madre lingua
- Competenza matematica
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale

Nella realizzazione di un compito autentico, oltre alle **competenze chiave europee**, entreranno in gioco sia **competenze** di tipo trasversale sia più strettamente **disciplinari**.

Precedentemente i ragazzi sono già stati stimolati a organizzare eventi, a ricercare materiali e informazioni, a comparare e classificare dati, a presentare il proprio lavoro.

Conoscenze necessarie

- Conoscere i luoghi più significativi e meritevoli di una visita presenti a Torino, legati alla storia della città
- Conoscere la rete dei trasporti di Torino
- Conoscere dove reperire informazioni relative a costi e orari
- Conoscere le modalità per prenotare camere in cui pernottare

Queste **conoscenze** sono il risultato di approfondimenti e momenti di studio sperimentati in classe, ma anche di esperienze personali. Per comprendere se esse sono presenti e se possono diventare patrimonio di tutti è opportuno cominciare con un brainstorming che coinvolga tutti e che permetta a ciascuno di esprimere ciò che effettivamente sa.



Questa modalità consente anche a ragazzini in difficoltà di poter dimostrare ciò che sanno, a patto che l'insegnante sappia coinvolgerli.

Abilità necessarie

- Saper sintetizzare testi complessi
- Sapersi orientare tra le molteplici informazioni trovate
- Saper cercare informazioni su musei, hotel, ristoranti sul web e su opuscoli
- Saper calcolare la spesa pro capite per hotel, ristoranti, musei ecc.
- Saper ottimizzare i tempi (sia del lavoro sia del soggiorno)
- Saper lavorare in gruppo
- Saper compilare i moduli per le richieste di prenotazione

La sfida del compito autentico consiste nella possibilità che viene offerta di dimostrare il loro utilizzo in situazioni nuove, fortemente motivate.

Consegna operativa

Poiché volete conoscere i vostri “amici di penna”, chiederemo alla classe corrispondente di venire in soggiorno due giorni da noi a Torino. Ora, però, noi dovremo organizzare tutto. Ci preoccuperemo:

- della programmazione delle due giornate, con particolare attenzione ai tempi;
- degli aspetti logistici (trasporto, orari, luoghi da visitare, costi, programma della giornata, richiesta di autorizzazioni ecc.);
- degli aspetti culturali (storia e arte, costumi...) dei luoghi che visiteremo.

Al termine di questa prima fase valuteremo tutte le proposte lavorando a gruppi di tre o quattro: sarà scelta quella che avrà il miglior rapporto tra costi e benefici.

Il tutto deve essere pronto tra 15 giorni.

Scelto il pacchetto migliore, ci divideremo di nuovo in gruppi: ogni gruppo si occuperà di un aspetto e sarà responsabile dell'organizzazione di quel settore.

Attività iniziale

Si comincerà costruendo, con l'insegnante nel ruolo di regista, una sintesi scritta completa del lavoro da svolgere, con i suoi passaggi principali e gli aspetti da non dimenticare, in modo che i ragazzi possano consultarla in caso di bisogno. Si potrà chiedere a qualcuno degli allievi di riassumere oralmente la consegna, sottolineando sempre che tutta la classe può contribuire a completare la descrizione delle attività da svolgere.

Approfittando della motivazione implicita al compito, si cercherà di creare un setting di proficua attenzione e di giusta tensione. Ciò consentirà a tutti gli studenti di sentirsi coinvolti e di instaurare fin da subito un **clima di collaborazione efficace**.

Fasi di elaborazione (del prodotto)

I ragazzi a gruppi di tre/quattro procederanno a:

- cercare notizie culturali sui luoghi da visitare via web e, utilizzando una guida di Torino per bambini, estrapolare le informazioni più significative;
- creare delle brevi schede informative, che leggeranno ai compagni durante le passeggiate in città;
- cercare notizie e costi relativi ai trasporti, agli hotel, ai ristoranti ecc.;





- scegliere quattro luoghi d'interesse visitabili a Torino, tenendo conto degli orari e dei costi (per esempio: Museo Egizio e bus turistico il primo giorno, Museo del Cinema e Borgo Medievale il secondo giorno);
- organizzare le due giornate calcolando i tempi degli spostamenti e delle pause;
- formulare le richieste di autorizzazione;
- confrontare le proposte dei vari gruppi e definire i criteri di scelta;
- seguire la parte organizzativa dell'effettiva realizzazione dell'uscita;
- scegliere il format migliore per presentare il programma nella sua globalità ai propri genitori e ai compagni dell'altra classe;
- realizzare la presentazione.

Nella formazione dei gruppi l'insegnante deve saper distribuire gli studenti in modo che all'interno di ciascun gruppo siano presenti alunni più propositivi e alunni più operativi.

▲ Dimensioni e indicatori coinvolti nello svolgimento del compito

1. Cooperare all'interno del gruppetto

- Rispettare il proprio ruolo/incarico
- Confrontarsi con i compagni
- Essere propositivo

2. Cercare informazioni sia logistiche che artistico culturali

- Identificare informazioni fondamentali sul piano logistico
- Identificare informazioni importanti sul piano culturale

3. Formulare testi differenti a seconda dei destinatari e dei contenuti

- Elaborare testi per le richieste di autorizzazione e per dare informazioni
- Elaborare testi di presentazione di contenuti culturali

4. Utilizzare le tecnologie

- Per la ricerca di informazioni
- Per l'elaborazione delle informazioni
- Per la presentazione delle informazioni

5. Selezionare le informazioni più significative da comunicare

- Preparazione del volantino pubblicitario

Esempi

Tipologia di soggiorno: albergo mezza pensione

Aiutandovi con il programma e il materiale informativo, calcolate il costo totale dell'albergo per ciascun alunno. È stato scelto il Camplus perché è comodo, è molto vicino alla metropolitana e conveniente. Attenti: in albergo si pagano solo i giorni in cui si dorme. Ricordate: la gita sarà a maggio.

Gli insegnanti decidono di dormire in camere singole anche se costa di più, devono pagare ogni giorno 20 euro in più. Calcolate quanto spende ogni insegnante ogni giorno e per tutto il soggiorno.

Calcolate il costo totale dell'albergo ricordandovi che gli alunni sono 26 e gli insegnanti 2.





Gite

Costruite una tabella in cui indicate le visite che saranno effettuate, i costi degli ingressi, tenendo conto delle riduzioni per le classi e gli eventuali costi delle guide. Inserite nella tabella anche tutte le altre spese e poi calcolate il costo pro capite.

Che cosa osservare per valutare e certificare

L'insegnante deve essere consapevole di che cosa vuole osservare per poter apprezzare il livello di competenza raggiunto dai suoi allievi e, dovendo valutare il livello di **senso di iniziativa e di imprenditorialità**, cercherà di individuare gli aspetti più significativi dell'organizzazione di questa attività. Non dovranno mai essere troppi, ma solo quelli più importanti, anche se potrebbero essercene molti altri.

Individuati i processi, essi vanno declinati in indicatori osservabili durante il lavoro.

Per scegliere dimensioni e indicatori, il docente dovrà anche tener presente che alcuni allievi non potranno dimostrare livelli elevati su tutti i fronti e pertanto sceglierà indicatori che consentiranno anche agli alunni con BES di essere apprezzati favorevolmente.

Tutti gli indicatori saranno, dunque, gli indici della rubrica valutativa, che riporterà quattro livelli di competenza: da quello iniziale, per coloro che manifesteranno incertezze e scarsa autonomia, a quello avanzato, per chi invece dimostrerà sicurezza, creatività, originalità e costanza.

▲ Riflessioni in fase preparatoria

La scelta di questa proposta didattica si colloca al termine di una serie di attività che hanno visto i ragazzi utilizzare diversi tipi di fonti e il computer per cercare informazioni e orari, dopo aver visitato alcuni luoghi significativi di Torino e averne apprezzato gli aspetti storici e culturali. Anche i ragazzi con bisogni educativi particolari, se messi in situazione, sono in grado di dare il loro apporto. Il senso di responsabilità per l'altra classe, oltre alla motivazione all'uscita, crea aspettative e spinta positiva all'impegno.

▲ Riflessioni valutative in fase finale sull'efficacia formativa riscontrata

- **Da parte degli insegnanti** attraverso una scheda che individua alcuni indicatori di competenze trasversali (vedere griglia a pag. 5)

- **Da parte degli studenti** attraverso una scheda individuale e una di gruppo

Questo strumento serve a valutare come si è lavorato da soli e nel gruppo; aiuta ad aumentare l'efficacia del lavoro di gruppo in quanto responsabilizza ognuno a esprimere il proprio punto di vista sulla qualità del lavoro svolto e a confrontarlo con quello dei compagni.

Lo strumento si compone di due parti e ognuna contiene le stesse voci.

La prima parte viene compilata dai singoli alunni del gruppo.

La seconda parte viene compilata dopo il confronto dei diversi punti di vista. L'obiettivo è arrivare a una condivisione, ma può succedere che non sempre questa sia raggiungibile (vedere griglie a pag. 6).



Rubrica valutativa

Dimensioni	Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
INDIVIDUARE LE LINEE GENERALI DEL PROGETTO Come l'alunno capisce la richiesta del compito e i contenuti del progetto.	L'alunno ha compreso lo scopo della richiesta solo a seguito dell'intervento dell'insegnante.	L'alunno ha accolto i contenuti essenziali del progetto proposto.	L'alunno ha compreso lo scopo della richiesta, dando il proprio contributo nell'individuazione dei contenuti essenziali del progetto.	L'alunno ha compreso lo scopo della richiesta; ha discusso con i compagni sui contenuti essenziali del progetto; ha compreso il punto di vista dei compagni e ha argomentato le proprie ragioni.
RESTITUIRE E ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI Come l'alunno organizza le informazioni e sintetizza i contenuti.	L'alunno ha rielaborato le informazioni e sintetizzato i contenuti fondamentali con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno ha rielaborato le informazioni e individuato i temi fondamentali nella condivisione con i compagni, accettando però, spesso, le considerazioni del gruppo passivamente.	L'alunno ha rintracciato ed elaborato da solo i contenuti fondamentali, in modo essenziale, individuando gli elementi più importanti.	L'alunno ha elaborato i contenuti fondamentali ed è stato in grado di sintetizzarli e di restituirli per iscritto correttamente.
PIANIFICARE E PROGETTARE LE ATTIVITÀ Come l'alunno pianifica il lavoro.	L'alunno ha partecipato passivamente alla stesura della sintesi.	L'alunno ha accettato le proposte dei compagni e ha dato qualche suggerimento per la stesura di una sintesi di lavoro; ha partecipato anche alla realizzazione di schemi e mappe.	L'alunno ha individuato facilmente le fasi di lavoro e ha contribuito alla sintesi scritta. Ha partecipato con impegno all'organizzazione delle informazioni in schemi o mappe.	L'alunno ha contribuito con proposte interessanti alla realizzazione sia della sintesi scritta del lavoro, sia degli schemi e/o delle mappe.



Dimensioni	Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
<p>REALIZZAZIONE DI QUANTO PROGETTATO Come l'alunno realizza il progetto.</p>	<p>L'alunno ha formulato ipotesi poco adeguate per quanto riguarda la progettazione di tempi e costi.</p>	<p>L'alunno ha formulato ipotesi su tempi e costi senza, tuttavia, considerare la loro effettiva realizzazione.</p>	<p>L'alunno ha comparato tempi e costi apportando opportuni miglioramenti. Ha tenuto conto dei diversi prezzi, senza però riuscire a utilizzarli in modo ottimale.</p>	<p>L'alunno ha verificato, in ogni fase della realizzazione del progetto, la fattibilità di quanto proposto, basandosi sull'utilizzo ottimale dei dati in suo possesso.</p>
<p>CAPACITÀ DI REALIZZARE IL PRODOTTO Come l'alunno realizza il format.</p>	<p>L'alunno ha contribuito a realizzare il format di presentazione in modo dispersivo.</p>	<p>L'alunno ha contribuito a realizzare il format in modo essenziale.</p>	<p>L'alunno ha condiviso con i compagni i passaggi fondamentali per realizzare il format.</p>	<p>L'alunno ha partecipato alla costruzione del format, portando il proprio punto di vista critico e contributi originali.</p>





La scuola... diversa nelle diverse parti del mondo

Compito

Riflettere sul valore delle diverse esperienze degli alunni.

Nella classe sono inseriti 14 alunni con BES (due alunni con DSA, 12 alunni stranieri).

Riflessioni sulla proposta

I bambini, partendo dalla situazione della loro classe, decidono di scrivere per il giornalino della scuola un articolo sui diversi sistemi di istruzione nel mondo.

Attraverso fasi più semplici o più complesse, la proposta può essere rivolta anche a classi inferiori o superiori.

Competenze-chiave prevalenti

Competenze sociali

È importante avere **una competenza di riferimento** su cui focalizzare l'attenzione.

Altre competenze

- Imparare a imparare
- Competenza in madre lingua
- Competenza in lingua straniera
- Competenza digitale

Nella realizzazione di un compito autentico, oltre alle **competenze chiave europee**, entreranno in gioco sia **competenze** di tipo trasversale sia più strettamente **disciplinari**.

Precedentemente i ragazzi sono già stati stimolati a leggere informazioni, a elaborarle e a occuparsi di temi sociali.

Conoscenze necessarie

- Conoscere i diversi sistemi di istruzione dei Paesi dei compagni stranieri
- Conoscere realtà diverse

Queste **conoscenze** sono il risultato di momenti di studio sperimentati in classe, ma anche di esperienze personali. Per comprendere se esse sono presenti e se possono diventare patrimonio di tutti, è opportuno cominciare con un brainstorming che coinvolga tutti e che permetta a ciascuno di esprimere ciò che effettivamente sa.

Questa modalità consente anche a ragazzini in difficoltà di poter dimostrare ciò che sanno, a patto che l'insegnante sappia coinvolgerli.

Abilità necessarie

- Saper raccogliere informazioni da varie fonti
- Saper trarre le informazioni essenziali
- Saper tradurre brevissimi testi dall'inglese



- Saper costruire mappe e schemi di riferimento
- Saper comparare e analizzare dati e informazioni

La sfida del compito autentico consiste nella possibilità che viene offerta di dimostrare il loro utilizzo in situazioni nuove, fortemente motivate.

Consegna operativa

Dovrete scrivere un articolo per il giornalino della scuola sui diversi sistemi di istruzione nel mondo. Scegliete voi il titolo.

Attività iniziale

Si comincerà costruendo, con l'insegnante nel ruolo di regista, una sintesi scritta completa del lavoro da svolgere, con i suoi passaggi principali e gli aspetti da non dimenticare, in modo che i ragazzi possano consultarla in caso di bisogno. Si potrà chiedere a qualcuno degli allievi di riassumere oralmente la consegna, sottolineando sempre che tutta la classe può contribuire a completare la descrizione delle attività da svolgere.

Approfittando della motivazione implicita al compito, si cercherà di creare un setting di proficua attenzione e di giusta tensione. Ciò consentirà a tutti gli studenti di sentirsi coinvolti e di instaurare fin da subito un **clima di collaborazione efficace**.

Fasi di elaborazione (del prodotto)

I ragazzi a gruppi di tre/quattro procederanno a:

- scegliere il titolo (per esempio: La scuola... diversa nelle diverse parti del mondo);
- raccogliere le informazioni in diversi modi (brainstorming, conversazioni e discussioni in classe, questionari, interviste, visione di brevi video ecc.);
- realizzare degli schemi di sintesi e una mappa in cui verranno riportate le informazioni essenziali;
- utilizzare gli strumenti realizzati per scrivere l'articolo.

In seguito, ci sarà una revisione e correzione collettiva dell'articolo, utilizzando la LIM o il videoproiettore.

Nella formazione dei gruppi, l'insegnante deve saper distribuire i ragazzini in modo che all'interno di ciascun gruppo siano presenti alunni più propositivi e alunni più operativi.



Dimensioni e indicatori coinvolti nello svolgimento del compito

1. Cooperare all'interno del gruppetto

- Rispettare il proprio ruolo/incarico
- Confrontarsi con i compagni
- Essere propositivo

2. Utilizzare le tecnologie

- Per la ricerca di informazioni
- Per l'elaborazione delle informazioni
- Per la presentazione delle informazioni (realizzazione dell'articolo)

3. Comprendere il valore della scuola

- Per poter imparare
- Per il proprio progetto di vita

4. Scrivere un articolo

- Strutturare la scaletta dell'articolo
- Rielaborare le informazioni
- Correggere le informazioni ortograficamente e grammaticalmente
- Implementare le informazioni

Che cosa osservare per valutare e certificare

L'insegnante deve essere consapevole di che cosa vuole osservare per poter apprezzare il livello di competenza raggiunto dai suoi allievi e, dovendo valutare il livello di **competenze sociali**, cercherà di individuare gli aspetti più significativi dell'organizzazione di questa attività. Non dovranno mai essere troppi, ma solo quelli più importanti, anche se potrebbero essercene molti altri.

Individuati i processi, essi vanno declinati in indicatori osservabili durante il lavoro.

Per scegliere dimensioni e indicatori, il docente dovrà anche tener presente che alcuni allievi non potranno dimostrare livelli elevati su tutti i fronti e pertanto sceglierà indicatori che consentiranno anche agli alunni con BES di essere apprezzati favorevolmente.

Tutti gli indicatori saranno, dunque, gli indici della rubrica valutativa, che riporterà quattro livelli di competenza: da quello iniziale, per coloro che manifesteranno incertezze e scarsa autonomia, a quello avanzato, per chi invece dimostrerà sicurezza, creatività, originalità e costanza.

Riflessioni in fase preparatoria

La scelta di questa proposta didattica si colloca al termine di una serie di attività partite da una realtà di contesto. I ragazzi dovranno utilizzare diversi tipi di fonti e impegnarsi per rispettare le consegne.



▲ Riflessioni valutative in fase finale sull'efficacia formativa riscontrata

• **Da parte degli insegnanti** attraverso una scheda che individua alcuni indicatori di competenze trasversali (vedere griglia a pag. 5)

• **Da parte degli studenti** attraverso una scheda individuale e una di gruppo

Questo strumento serve a valutare come si è lavorato da soli e nel gruppo; aiuta ad aumentare l'efficacia del lavoro di gruppo in quanto responsabilizza ognuno a esprimere il proprio punto di vista sulla qualità del lavoro svolto e a confrontarlo con quello dei compagni.

Lo strumento si compone di due parti e ognuna contiene le stesse voci.

La prima parte viene compilata dai singoli alunni del gruppo.

La seconda parte viene compilata dopo il confronto dei diversi punti di vista. L'obiettivo è arrivare a una condivisione, ma può succedere che non sempre questa sia raggiungibile (vedere griglie a pag. 6).

▲ Rubrica valutativa

Dimensioni	Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
RESTITUIRE E UTILIZZARE INFORMAZIONI Come l'alunno utilizza i termini specifici e rielabora le informazioni.	L'alunno comprende i termini specifici, ma non sempre sa utilizzarli correttamente; ha qualche difficoltà nel rielaborare le informazioni.	L'alunno usa i termini specifici correttamente ed è in grado di rielaborare le informazioni.	L'alunno utilizza i termini specifici con correttezza nel contesto adeguato; rielabora le informazioni ed è in grado di analizzarle.	L'alunno utilizza i termini specifici con coerenza e proprietà di linguaggio; è in grado di rielaborare le informazioni, di analizzarle con sicurezza e di implementarle.
COMPRENDERE IL VALORE DEL POTER IMPARARE Come l'alunno comprende il valore della scuola e dell'importanza che questa riveste per la sua formazione.	L'alunno comprende il valore della scuola se aiutato dal docente e/o dal gruppo.	L'alunno comprende il valore della scuola solo in parte.	L'alunno comprende bene il valore della scuola.	L'alunno comprende il corretto valore della scuola ed è in grado di rielaborare le informazioni.
SCRITTURA DELL'ARTICOLO Come l'alunno passa dalla pianificazione alla scrittura dell'articolo.	L'allievo è in grado di strutturare l'articolo recuperando le informazioni essenziali.	L'allievo sa strutturare la scaletta dell'articolo.	L'allievo sa strutturare la scaletta dell'articolo e rielaborare le informazioni in modo corretto grammaticalmente e ortograficamente.	L'allievo è in grado di strutturare l'articolo in modo molto corretto, rispettando bene la gerarchia delle informazioni.





L'unione fa... la forma

Compito

Promuovere un tipico prodotto locale e tutta la sua filiera: la toma di Bra.

Nella classe sono inseriti tre alunni con BES (un alunno con DSA, due alunni stranieri).

Riflessioni sulla proposta

La proposta nasce da una richiesta del Comune di Bra che ci chiede di pubblicizzare un formaggio tipico della cittadina per una sagra locale. Capendo come funziona tutta la sua filiera, sarà più facile conoscere bene il prodotto e sponsorizzarlo. I ragazzi propongono di far conoscere la storia di questo formaggio tipico attraverso un manifesto contenente delle immagini e uno slogan. Inoltre, pensano che sia necessario creare manifesti e slogan anche in inglese, perché la sagra è frequentata da molti turisti stranieri.

Attraverso fasi più semplici o più complesse, la proposta può essere rivolta anche a classi inferiori o superiori.

Competenze-chiave prevalenti

Senso di iniziativa e di imprenditorialità

È importante avere **una competenza di riferimento** su cui focalizzare l'attenzione.

Altre competenze

- Competenze scientifiche
- Competenza in madre lingua
- Competenza matematica
- Competenza digitale
- Competenze sociali
- Competenza di cittadinanza
- Competenza in lingua straniera

Nella realizzazione di un compito autentico, oltre alle **competenze chiave europee**, entreranno in gioco sia **competenze** di tipo trasversale sia più strettamente **disciplinari**.

Precedentemente i ragazzi sono già stati stimolati a leggere informazioni sui prodotti locali, a compararli con quelli nazionali e a comprendere termini di lessico specifico riguardanti i prodotti caseari.

Conoscenze necessarie

- Conoscere le norme che regolano la produzione del formaggio
- Conoscere la diffusione (tramite grafici) di questo prodotto
- Conoscere alcune regole pubblicitarie
- Conoscere la storia del territorio, la sua geografia e le sue tradizioni
- Conoscere la biologia della vacca e dei suoi prodotti caseari (latte e formaggi)
- Conoscere la filiera produttiva e il formaggio nelle sue varianti (tenero e duro)



Queste **conoscenze** sono il risultato di approfondimenti e momenti di studio sperimentati in classe, ma anche di esperienze personali. Per comprendere se esse sono presenti e se possono diventare patrimonio di tutti, è opportuno cominciare con un brainstorming che coinvolga tutti e che permetta a ciascuno di esprimere ciò che effettivamente sa.

Questa modalità consente anche a ragazzini in difficoltà di poter dimostrare ciò che sanno, a patto che l'insegnante sappia coinvolgerli.

Abilità necessarie

- Saper costruire un manifesto pubblicitario efficace
- Saper inventare degli slogan pubblicitari
- Saper tradurre in inglese i materiali prodotti

La sfida del compito autentico consiste nella possibilità che viene offerta di dimostrare il loro utilizzo in situazioni nuove, fortemente motivate.

Consegna operativa

Rispondendo alla richiesta del Sindaco dobbiamo costruire un manifesto che racconti la storia della toma di Bra. Inoltre, dovremo inventare degli slogan accattivanti. Ricordiamoci che l'anno scorso alla fiera c'erano tantissimi turisti stranieri, perciò dovremo preparare anche degli slogan in inglese. Il manifesto dovrà essere realizzato al computer. Potete scegliere liberamente la forma e i colori da utilizzare, le immagini da inserire e poi aggiungere tutte le ulteriori informazioni che ritenete utili a valorizzare il prodotto.

Attività iniziale

Si comincerà a costruire, con l'insegnante nel ruolo di regista, una sintesi scritta completa del lavoro da svolgere, con i suoi passaggi principali e gli aspetti da non dimenticare, in modo che i ragazzi possano consultarla in caso di bisogno. Si potrà chiedere a qualcuno degli allievi di riassumere oralmente la consegna, sottolineando sempre che tutta la classe può contribuire a completare la descrizione delle attività da svolgere.

Approfittando della motivazione implicita al compito, si cercherà di creare un setting di proficua attenzione e di giusta tensione. Ciò consentirà a tutti gli studenti di sentirsi coinvolti e di instaurare fin da subito un clima di collaborazione efficace.

Fasi di elaborazione (del prodotto)

I ragazzi a gruppi di tre/quattro procederanno a:

- preparare delle domande da rivolgere ai malgari durante la visita didattica;
- osservare la mungitura e la preparazione del formaggio (magari sperimentando personalmente in attività laboratoriali);
- preparare mappe di sintesi di tutte le notizie ascoltate e delle esperienze effettuate;
- creare un manifesto dove riportare tutte le informazioni ormai conosciute, corredate da disegni e immagini;
- creare degli slogan pubblicitari;
- tradurre tutto il materiale in inglese.

Nella formazione dei gruppi l'insegnante deve saper distribuire i ragazzini in modo che all'interno di ciascun gruppo siano presenti alunni più positivi e alunni più operativi.



▲ Dimensioni e indicatori coinvolti nello svolgimento del compito

1. Cooperare all'interno del gruppetto

- Rispettare il proprio ruolo/incarico
- Confrontarsi con i compagni
- Essere propositivo

2. Conoscere il territorio e le sue connotazioni geografiche

- Ricerca di informazioni sul territorio da persone, testi, articoli e ulteriori lavori di sintesi e rielaborazione

3. Trarre informazioni dalle esperienze (visita alla malga e al caseificio)

- Incontro/lezione con i malgari
- Visualizzazione con grafici e schemi delle sequenze indispensabili per arrivare alla produzione del formaggio

4. Utilizzare le tecnologie

- Per la ricerca di informazioni
- Per l'elaborazione delle informazioni
- Per la presentazione delle informazioni (realizzazione del manifesto)
- Per la creazione di brevi video in cui gli alunni raccontano le caratteristiche del territorio (con l'aiuto di un'agenzia pubblicitaria che ci segue in questo progetto)

Che cosa osservare per valutare e certificare

L'insegnante deve essere consapevole di che cosa vuole osservare per poter apprezzare il livello di competenza raggiunto dai suoi allievi e, dovendo valutare il livello di **senso di iniziativa e di imprenditorialità**, cercherà di individuare gli aspetti più significativi dell'organizzazione di questa attività. Non dovranno mai essere troppi, ma solo quelli più significativi, pur sapendo che potrebbero essercene molti altri.

Individuati i processi, essi vanno declinati in indicatori osservabili durante il lavoro.

Per scegliere dimensioni e indicatori, il docente dovrà tener anche presente che alcuni allievi non potranno dimostrare livelli elevati su tutti i fronti e pertanto sceglierà indicatori che consentiranno anche agli alunni con BES di essere apprezzati favorevolmente.

Tutti gli indicatori saranno, dunque, gli indici della rubrica valutativa, che riporterà quattro livelli di competenza: da quello iniziale, per coloro che manifesteranno incertezze e scarsa autonomia, a quello avanzato, per chi invece dimostrerà sicurezza, creatività, originalità e costanza.

▲ Riflessioni in fase preparatoria

La scelta di questa proposta didattica si colloca al termine di una serie di attività partite da letture varie. I ragazzi dovranno utilizzare diversi tipi di fonti e impegnarsi per rispettare le consegne.

▲ Riflessioni valutative in fase finale sull'efficacia formativa riscontrata

- **Da parte degli insegnanti** attraverso una scheda che individua alcuni indicatori di competenze trasversali (vedere griglia a pag. 5)

- **Da parte degli studenti** attraverso una scheda individuale e una di gruppo

Questo strumento serve a valutare come si è lavorato da soli e nel gruppo; aiuta ad aumentare l'efficacia del lavoro di gruppo in quanto responsabilizza ognuno a esprimere il proprio punto di vista sulla qualità del lavoro svolto e a confrontarlo con quello dei compagni.

Lo strumento si compone di due parti e ognuna contiene le stesse voci.

La prima parte viene compilata dai singoli alunni del gruppo.

La seconda parte viene compilata dopo il confronto dei diversi punti di vista. L'obiettivo è arrivare a una condivisione, ma può succedere che non sempre questa sia raggiungibile (vedere griglie a pag. 6).



▴ Rubrica valutativa

Dimensioni	Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
RESTITUIRE E UTILIZZARE INFORMAZIONI Come l'alunno utilizza articoli e testi per rielaborare le informazioni sul territorio.	L'alunno trae semplici informazioni dai testi dati.	L'alunno sa trarre le informazioni necessarie per creare semplici mappe e schemi di sintesi.	L'alunno sa trarre le informazioni ed è in grado di utilizzare per creare buone sintesi e collegamenti efficaci.	L'alunno trae le informazioni da qualsiasi testo, le sintetizza e le espone in modo personale e creativo.
UTILIZZARE UNA VISITA E UN'ATTIVITÀ PRATICA PER ULTERIORI RIELABORAZIONI Come l'alunno è in grado di utilizzare queste esperienze per implementare le conoscenze.	L'alunno partecipa passivamente alle varie attività e ricorda solo le sequenze essenziali.	L'alunno è in grado di porre domande pertinenti e partecipa alle attività ricordando bene le sequenze e le procedure.	L'alunno è in grado di porre domande significative e di rielaborare le risposte. Partecipa volentieri alle attività. Ricorda con sicurezza sequenze e procedure.	L'alunno è in grado di porre domande molto significative e di rielaborare le risposte in modo creativo. Partecipa alle attività con molto interesse. Ricorda con sicurezza le sequenze ed è in grado di sintetizzarle in modo personale.
PIANIFICARE E GESTIRE UN'ATTIVITÀ Come l'alunno produce un manifesto pubblicitario significativo, rispettando le proporzioni tra testo, disegni e immagini.	L'alunno utilizza testi, immagini e disegni in modo essenziale.	L'alunno gestisce le informazioni in modo completo e corretto e collabora per realizzare il manifesto pubblicitario.	L'alunno gestisce le informazioni in modo corretto e contribuisce a creare un manifesto pubblicitario significativo, in cui le proporzioni tra testo, immagini e disegni sono rispettate.	L'alunno aggiunge alle informazioni richieste altre notizie o immagini e collabora attivamente a creare un manifesto pubblicitario realmente esplicativo e accattivante.
COMPETENZE LINGUISTICHE Come l'alunno traduce in inglese slogan e messaggi.	L'alunno riesce a tradurre in inglese brevi frasi solo con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno traduce in inglese gli slogan con l'aiuto dei compagni.	L'alunno traduce in inglese gli slogan in modo autonomo.	L'alunno traduce in inglese gli slogan con estrema sicurezza.